

Camera di Commercio Industria Agricoltura Artigianato  
Taranto

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA E TECNICO FINANZIARIA  
IPOTESI DI CONTRATTO DECENTRATO INTEGRATIVO**

**ANNO  
2017**



## INDICE

**PREMESSA** pag. 4

### RELAZIONE ILLUSTRATIVA

<b>MODULO 1- Scheda 1.1: "ILLUSTRAZIONE DEGLI ASPETTI PROCEDURALI, SINTESI DEL CONTENUTO DEL CONTRATTO ED AUTODICHIARAZIONE RELATIVE AGLI ADEMPIMENTI DELLA LEGGE"</b>	pag. 5
<b>MODULO 2: "ILLUSTRAZIONE DELL'ARTICOLATO DEL CONTRATTO"</b>	pag. 7
A) Illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo	pag. 7
B) Quadro di sintesi delle modalità di utilizzo delle risorse	pag. 9
C) Effetti abrogativi impliciti	pag. 10
D) Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità	pag. 10
E) Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche	pag. 11
F) Risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo in correlazione con il piano delle performance	pag. 12
G) Altre informazioni utili	pag. 40

### RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA

<b>MODULO I: "LA COSTITUZIONE DEL FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA"</b>	pag. 41
- <b>SEZIONE I:</b> Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	pag. 41
- <b>SEZIONE II:</b> Risorse variabili	pag. 42
> Ampliamento dei servizi e correlato aumento delle prestazioni del personale in servizio	pag. 43
> Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio - Valori consuntivi	pag. 54
- <b>SEZIONE III:</b> Eventuali decurtazioni del fondo	pag. 59
- <b>SEZIONE IV:</b> Sintesi della costituzione del fondo sottoposto a certificazione	pag. 60
- <b>SEZIONE V:</b> Risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo	pag. 60
<b>MODULO II: Definizione delle poste di destinazione del fondo per la contrattazione integrativa</b>	pag. 61
- <b>SEZIONE I:</b> Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificatamente dal contratto decentrato integrativo	pag. 61



- **SEZIONE II:** Destinazioni specificatamente regolate dal contratto integrativo pag. 61
- **SEZIONE III:** (eventuali) Destinazioni ancora da regolare pag. 61
- **SEZIONE IV:** Sintesi della definizione delle poste di destinazione del fondo per la  
contrattazione integrativa sottoposto a certificazione pag. 61
- **SEZIONE V:** Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del fondo pag. 61
- **SEZIONE VI:** Attestazione motivata dal punto di vista tecnico-finanziario del rispetto  
dei vincoli di carattere generale pag. 62

**MODULO III: "SCHEMA GENERALE RIASSUNTIVO DEL FONDO PER LA  
CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA E CONFRONTO CON IL CORRISPONDENTE  
FONDO CERTIFICATO DELL'ANNO PRECEDENTE"** pag. 62

**MODULO IV: "COMPATIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA E MODALITA' DI  
COPERTURA DEGLI ONERI DEL FONDO CON RIFERIMENTO AGLI STRUMENTI  
ANNUALI E PLURIENNALI DI BILANCIO"** pag. 63

- **SEZIONE I:** Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità  
economico – finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente  
i limiti di spesa del fondo nella fase programmatica della gestione pag. 63
- **SEZIONE II:** Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa  
del fondo dell'anno precedente risulti rispettato pag. 63
- **SEZIONE III:** Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini  
della copertura delle diverse voci di destinazione del fondo pag. 64

## PREMESSA

**ISTITUTO** Relazione illustrativa e relazione tecnico-finanziaria al contratto integrativo

---

**A COSA SERVE** Documento di accompagnamento della preintesa di contratto di secondo livello al fine di ottenere la certificazione positiva da parte dell'Organo di revisione

---

**FONTE NORMATIVA** Articolo 40, comma 3-sexies, d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165

---

**CONTENUTO DELLA NORMA** A corredo di ogni contratto integrativo le pubbliche amministrazioni redigono una relazione tecnico-finanziaria ed una relazione illustrativa, utilizzando gli schemi appositamente predisposti e resi disponibili tramite i rispettivi siti istituzionali dal Ministero dell'Economia e delle finanze di intesa con il Dipartimento della Funzione pubblica. Tali relazioni vengono certificate dagli organi di controllo di cui all'articolo 40-bis, comma 1

---

**DISCIPLINA** Il contenuto dei due documenti è dettagliato nella circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 25 del 19 luglio 2012

---

**COMPETENZA** Dirigente / Responsabile del Personale

---



## RELAZIONE ILLUSTRATIVA

### Modulo 1 - Scheda 1.1 Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

<b>Data di sottoscrizione</b>	<p>Preintesa 20.09.2018</p> <p>Contratto 15.10.2018.</p>																								
<b>Periodo temporale di vigenza</b>	Anno/i 01.01.2017 - 31.12.2017																								
<b>Composizione della delegazione trattante</b>	<p>Parte Pubblica (ruoli/qualifiche ricoperti): Presidente Segretario generale f.f. dr.ssa Claudia Sanesi</p> <p>Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (elenco sigle): CGH, FP, CISL FP, UIL FPL, CSA Regioni Autonomie Locali</p> <p><b>Firmatarie della preintesa:</b></p> <p>Parte Pubblica (ruoli/qualifiche ricoperti): Presidente Segretario generale f.f. dr.ssa Claudia Sanesi</p> <p>Delegazione di parte sindacale:</p> <table style="width: 100%; border: none;"> <tr> <td style="width: 60%;">dr. Francesco Maraglino</td> <td>componente R.S.U.</td> </tr> <tr> <td>rag. Alessandra Lupo</td> <td>componente R.S.U.</td> </tr> <tr> <td>dr. Maurizio Angelici</td> <td>componente R.S.U. e delegato</td> </tr> <tr> <td></td> <td>Segreteria territoriale CISL FP</td> </tr> <tr> <td>sig. Diego Murri</td> <td>Segreteria territoriale UIL FPL</td> </tr> <tr> <td>dr.ssa Tiziana Ronsisvalle</td> <td>Segreteria territoriale CIGL FP</td> </tr> </table> <p><b>Firmatarie del contratto:</b></p> <p>Parte Pubblica (ruoli/qualifiche ricoperti): Presidente Segretario generale f.f. dr.ssa Claudia Sanesi</p> <p>Delegazione di parte sindacale:</p> <table style="width: 100%; border: none;"> <tr> <td style="width: 60%;">dr. Francesco Maraglino</td> <td>componente R.S.U.</td> </tr> <tr> <td>dr. Maurizio Angelici</td> <td>componente R.S.U.</td> </tr> <tr> <td>rag. Alessandra Lupo</td> <td>componente R.S.U.</td> </tr> <tr> <td>dr.ssa Tiziana Ronsisvalle</td> <td>Segreteria territoriale CGIL FP</td> </tr> <tr> <td>sig. Cosimo Muliere</td> <td>Segreteria territoriale CISL FP</td> </tr> <tr> <td>sig. Diego Murri</td> <td>Segreteria territoriale UIL FPL</td> </tr> </table>	dr. Francesco Maraglino	componente R.S.U.	rag. Alessandra Lupo	componente R.S.U.	dr. Maurizio Angelici	componente R.S.U. e delegato		Segreteria territoriale CISL FP	sig. Diego Murri	Segreteria territoriale UIL FPL	dr.ssa Tiziana Ronsisvalle	Segreteria territoriale CIGL FP	dr. Francesco Maraglino	componente R.S.U.	dr. Maurizio Angelici	componente R.S.U.	rag. Alessandra Lupo	componente R.S.U.	dr.ssa Tiziana Ronsisvalle	Segreteria territoriale CGIL FP	sig. Cosimo Muliere	Segreteria territoriale CISL FP	sig. Diego Murri	Segreteria territoriale UIL FPL
dr. Francesco Maraglino	componente R.S.U.																								
rag. Alessandra Lupo	componente R.S.U.																								
dr. Maurizio Angelici	componente R.S.U. e delegato																								
	Segreteria territoriale CISL FP																								
sig. Diego Murri	Segreteria territoriale UIL FPL																								
dr.ssa Tiziana Ronsisvalle	Segreteria territoriale CIGL FP																								
dr. Francesco Maraglino	componente R.S.U.																								
dr. Maurizio Angelici	componente R.S.U.																								
rag. Alessandra Lupo	componente R.S.U.																								
dr.ssa Tiziana Ronsisvalle	Segreteria territoriale CGIL FP																								
sig. Cosimo Muliere	Segreteria territoriale CISL FP																								
sig. Diego Murri	Segreteria territoriale UIL FPL																								

Soggetti destinatari		Personale non dirigente
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)		<ul style="list-style-type: none"> <li>a) utilizzo risorse decentrate dell'anno 2017;</li> <li>b) definizione Fondo indennità posizioni organizzative;</li> <li>c) definizione Fondo progressioni economiche orizzontali;</li> <li>d) definizione Fondo indennità attività disagiate;</li> <li>e) definizione Fondo indennità rischio autisti;</li> <li>f) definizione Fondo compensi professionali legali;</li> <li>g) fattispecie, criteri, valori e procedure per la individuazione e la corresponsione dei compensi relativi alle finalità previste nell'art. 17 del CCNL 31.3.1999 (specifiche responsabilità);</li> <li>h) definizione Fondo indennità per la qualità e la professionalità della prestazione individuale (performance).</li> </ul>
2ispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	È stata acquisita la certificazione dell'Organo di controllo interno? Sì in data 27.09.2018
		Nel caso l'Organo di controllo interno abbia effettuato rilievi, descriverli  Nessuno
		È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009? Sì con delibera di Giunta n.6 del 23.02.2017 e aggiornato con delibera di Giunta n.66 del 26.07.2017
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11 comma 2 del d.lgs. 150/2009? Sì, il Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza è stato adottato con delibera di Giunta n.2 del 26.01.2017
		È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009? Sì per quanto di competenza.
	La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6. del d.lgs. n. 150/2009?  La Relazione della Performance è stata approvata dalla Giunta camerale con delibera n.49 del 21.05.2018. Detta Relazione è stata validata dall'OIV in data 23.06.2018.	
Eventuali osservazioni		/

**Modulo 2 Illustrazione dell'articolato del contratto (Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale – modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili)**

**A) illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo**

- Articolo 1 Viene identificato l'ambito di applicazione, la durata, la decorrenza, i tempi e le procedure di applicazione del contratto.
- Articolo 2 Si conferma il sistema di relazioni sindacali previsto dal CCNL 1/4/1999 e dal Contratto decentrato sottoscritto il 28.06.2001.
- Articolo 3 Le parti definiscono il fondo delle risorse decentrate stabili destinate alla remunerazione delle posizioni organizzative.
- Articolo 4 Si definiscono i criteri per la ripartizione delle risorse stabili e delle risorse variabili.
- Articolo 5 Si definisce di non prevedere l'effettuazione di progressioni economiche orizzontali, in quanto non vi è, allo stato, personale che abbia maturato al 31.12.2017 i necessari requisiti previsti per poter partecipare alla relativa selezione di p.e.o.
- Articolo 6 Vengono identificati i sistemi di incentivazione e le procedure di valutazione del personale.
- Articolo 7 Per quanto riguarda i progetti finalizzati o progetti obiettivo le parti concordano di non finanziare detta tipologia di trattamento accessorio in questa tornata contrattuale, essendo già conclusa l'annualità oggetto della presente contrattazione.
- Articolo 8 Si definisce l'importo del fondo indennità attività disagiate;
- Articolo 9 Si definisce l'importo del fondo indennità rischio autisti;
- Articolo 10 Si definisce l'importo del fondo per i compensi professionali legali;
- Articolo 11 Si definiscono le fattispecie, i criteri, i valori e le procedure per la individuazione e la corresponsione dei compensi relativi alle finalità previste nell'art. 17 del CCNL 31.3.1999 (specifiche responsabilità);
- Articolo 12 Si definisce l'indennità per la qualità e la professionalità della prestazione individuale (performance) ed i criteri e le procedure per la individuazione e corresponsione della stessa;
- Articolo 13 Le parti concordano che l'eventuale parte delle risorse stabili non utilizzate o non attribuite con riferimento al corrispondente esercizio 2017 sono portate in aumento delle risorse dell'anno successivo (anno 2018);
- Articolo 14 Si rimanda ai precedenti Contratti decentrati per quanto non previsto nel presente contratto integrativo ed in particolare restano confermati gli articoli 12 (Programmi annuali e pluriennali di formazione), 13 (Pari opportunità e determinazione delle misure e degli interventi per favorire le pari opportunità e le azioni positive a favore delle lavoratrici), 14 (Mobbing) del CCDI per l'anno 2008 e l'art. 11 (Servizi essenziali in caso di sciopero) del CCDI per l'anno 2014;



7

Articolo 15 Le parti concordano una clausola di salvaguardia per la quale: a) sia data effettiva applicazione al comma 4 dell'art. 10 del CCNL del 31.03.1999, per cui il trattamento accessorio (comprensivo dello straordinario) di un dipendente non può essere superiore al minimo importo percepito come retribuzione di posizione e di risultato da un dipendente di categoria D titolare di posizione organizzativa; b) sia garantita la differenziazione del salario accessorio percepito dal personale appartenente alle diverse categorie giuridiche.

SEZIONE I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità;

SEZIONE II - Risorse variabili;

SEZIONE III - Decurtazioni del Fondo;

SEZIONE IV - Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione

SCHEMA RIEPILOGATIVO - UTILIZZO DEL FONDO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE  
RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITA' - ANNO 2017



## B) quadro di sintesi delle modalità di utilizzo delle risorse

Le risorse vengono utilizzate nel seguente modo:

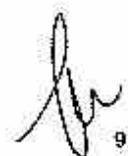
**TOTALE FONDO RETRIBUZIONE ACCESSORIA ANNO 2017: €167.842,16**

<b>RISORSE DECENTRATE - STABILI - ANNO 2017</b>			<b>Spesa 2016</b>
Importo fondo:	€ 123.264,66	Destinazione certa:	
		€ 10.057,68 Indennità Comparto	€ 10.025,00
		€ 67.721,81 Progressioni Economiche	€ 59.270,00
		€ 0,00 Nuove Progressioni economiche 2017	€ 5.300,00
		€ 42.389,34 Retrib. Posizione-Risultato cat.D (x 3 attualmente attribuite)	€ 42.389,34
		€ 451,92 Indenn. Ex III-IV q.f.	€ 516,48
	(*) € 2.440,36 (*) Alte Professionalità cat.D		€ 21.963,24
	€ 123.061,11		139.464,06
<b>Risorse stabili disponibili (A)</b>	<b>€ 203,64</b>		
(*) Valorizzazione Alte Professionalità cat.D - Art.10 CCNL 22.01.2004			

<b>RISORSE DECENTRATE - VARIABILI - ANNO 2017</b>			<b>Spesa 2016</b>
Importo fondo (B):	€ 44.577,51		
<b>Risorse disponibili: massimo erogabile (A + B)</b>	<b>€ 44.781,05</b>		
	<b>Destinazione certa:</b>		
	Compensi professionali legali	€ 3.593,10	1.228,90
	<b>Destinazione definita</b>		
	Progetti finalizzati	€ 0,00	0,00
	Specifiche responsabilità cat.B-C-D	€ 15.512,50	15.630,72
	Indennità varie (attività disagiate, artisti etc.)	€ 1.770,00	2.120,00
	Ind. Qualità Professionalità	€ 23.900,00	25.300,00
		€ 41.182,50	43.050,72
	<b>Totale</b>	<b>€ 44.775,60</b>	

## RISORSE DECENTRATE - VARIABILI - ANNO 2017

**Risorse disponibili €44.781,05**



### C) Effetti abrogativi impliciti

Non si determinano effetti abrogativi impliciti

### D) Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità

Per quanto concerne i criteri generali relativi alla "valutazione delle prestazioni", come definiti nel Sistema di misurazione e valutazione della performance, adottato con delibera di Giunta camerale n.65 del 29.10.2014, in conformità con il D.Lgs. n.150/2009, questi possono essere riassunti come segue:

- a) stimolare un continuo miglioramento delle prestazioni individuali;
- b) promuovere un continuo riscontro "valutatore/valutato" in ordine al rapporto fra prestazione richiesta e prestazione resa;
- c) rendere i collaboratori consapevoli della propria valutazione professionale in modo da consentire un migliore orientamento verso gli obiettivi prioritari dell'Ente e fornire un'opportunità di crescita individuale;
- d) evidenziare eventuali esigenze formative di supporto o d'integrazione della preparazione professionale;
- e) migliorare il livello generale di comunicazione interna;
- f) valorizzare le risorse professionali più attive e qualificate;
- g) proseguire nel già avviato processo di miglioramento organizzativo.

I criteri di attribuzione degli incentivi vengono improntati alla valorizzazione dei ruoli e delle azioni. I conseguenti riconoscimenti economici rappresentano la naturale risposta alla valutazione finale delle prestazioni di lavoro. Quest'ultima è il passo finale di un processo di assegnazione degli obiettivi e successive verifiche di controllo/avanzamento risultati.

Vengono individuati – con livelli di approfondimento di diversa entità in relazione all'inquadramento dei dipendenti – obiettivi o progetti di lavoro e conseguenti risultati attesi sia sotto il profilo qualitativo delle prestazioni di lavoro ("cosa" raggiungere) sia sotto l'aspetto dei comportamenti organizzativi ("come" raggiungere i risultati). Gli obiettivi da conseguire devono essere comunicati ai dipendenti, da parte del dirigente d'area sulla base degli indirizzi generali stabiliti dall'Ente.

I sistemi di incentivazione rispondono a una valutazione di prestazioni e prevedono risultati quantificabili attraverso la qualità del risultato. Tali sistemi sono rivolti, quindi, alla qualità di prestazioni/servizi erogati, all'innovazione, all'incremento della produttività.

Le metodologie di valutazione prendono in considerazione sia l'apporto individuale sia quello più generale di andamento camerale; in particolar modo si tiene conto dell'orientamento all'utenza, della disponibilità al cambiamento e all'innovazione, della propositività, della partecipazione attiva e del "valore aggiunto" portato dal dipendente o dal team.

Per la valutazione dell'apporto individuale del personale non dirigenziale viene utilizzata una scheda (scheda A, di seguito riportata) composta da dieci tipologie di comportamento e capacità, che costituisce parte integrante del Contratto Integrativo Decentrato. I sistemi di incentivazione vanno a garantire adeguate risposte e riconoscimenti economici a coloro che avranno raggiunto il livello di prestazione/risultato attesi e predefiniti in sede di assegnazione di obiettivi.

Al termine del processo di valutazione i relativi risultati vengono comunicati al singolo dipendente a cura del dirigente d'area responsabile della valutazione.



Scheda A

**SISTEMA DI VALUTAZIONE PERMANENTE**

Art.6 del C.C.N.L. 31.3.1999

Scheda di valutazione anno \_\_\_\_\_

(CATEGORIA \_\_\_\_\_)

Dipendente \_\_\_\_\_

Categoria \_\_\_\_\_ posizione economica \_\_\_\_\_

CRITERIO	FATTORI DI VALUTAZIONE	PUNTI ASSEGNATI
PRESTAZIONI RESE E RISULTATI OTTENUTI	1. Rispetto dei tempi assegnati o previsti.	
	2. Autonomia nello svolgimento del proprio lavoro.	
	3. Collaborazione con i colleghi ed attitudine al lavoro di gruppo.	
	4. Livello di raggiungimento dei risultati in relazione ai compiti assegnati, capacità di applicare le cognizioni apprese in ambito operativo ed a seguito di processi formativi.	
	<b>TOTALE PUNTI ASSEGNATI (max 40 punti)</b>	
IMPEGNO E QUALITÀ DELLA PRESTAZIONE	5. Rispetto orario di lavoro ed impegno profuso nello svolgimento delle proprie funzioni.	
	6. Iniziativa e capacità di proporre soluzioni innovative o migliorative dell'organizzazione del lavoro.	
	7. Flessibilità nell'interpretare il proprio ruolo e capacità di adattamento ai cambiamenti organizzativi.	
	8. Competenza tecnico - operativa e conoscenza delle procedure/strumenti informatici/tecnicizzati utilizzati.	
	9. Livello di qualità raggiunto nelle prestazioni rese, capacità relazionali interpersonali e di orientamento a diverse tipologie di clienti.	
	10. Attitudine organizzativa e capacità di coordinamento addetti.	
	<b>TOTALE PUNTI ASSEGNATI (max 60 punti)</b>	
	<b>TOTALE PUNTEGGIO (max 100 punti)</b>	

(min. 6 max 10)

Note:

---



---



---



---



---

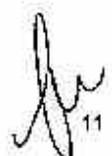
IL DIRIGENTE

---

Atteso, quindi, che la qualità e la professionalità della prestazione individuale è finalizzata a gratificare i dipendenti per i quali si registrano prestazioni di livello buono/elevato quale risultato aggiuntivo apprezzabile rispetto al prodotto della normale prestazione lavorativa, si conviene di attribuire l'indennità in argomento a tutti i dipendenti che abbiano raggiunto, in sede di valutazione mediante le schede individuali "A" di cui innanzi, il punteggio medio di 7,5 (75/100). Tale soglia di ammissione costituisce un efficace meccanismo di selettività del sistema nel suo complesso.

**E) Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche:**

Lo schema di CCDI non prevede nuove progressioni orizzontali.



**F) Risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo in correlazione con il piano delle performance**

I risultati attesi dai dipendenti destinatari del presente contratto decentrato sono strettamente legati al maggiore impegno degli stessi, inteso anche in termini di apporto individuale al conseguimento degli obiettivi organizzativi dell'Ente camerale, come definiti nell'ambito del Piano performance per l'anno di riferimento.

Si riportano qui di seguito gli obiettivi operativi individuati nel Piano performance per l'anno 2017 suddivisi per le singole aree amministrative:

**AREA ECONOMICO-PROMOZIONALE E AREA AMMINISTRATIVO-CONTABILE E LEGALE**

**SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE OPERATIVA**

**AREA STRATEGICA** 1 TERRITORIO

**OBBIETTIVO STRATEGICO** 1.1 PROGRAMMARE E SUPPORTARE LA CRESCITA SOCIO - ECONOMICA DEL TERRITORIO DI COMPETENZA

**OBBIETTIVO OPERATIVO** 1.1.A Economia civile

**AZIONI**

1. Attivazione del Corso di alta formazione Forum BES "Progettare e gestire città e territori sostenibili".

2. Supporto alle attività Summer School di Economia Civile: erogazione borse di studio per studenti; organizzazione di seminari invernali presso la Camera di commercio di Taranto; contributo alla promozione della Summer School di Economia Civile – docenti.

3. Prosecuzione delle attività del Laboratorio Taranto – Società Benefit: attivazione dello sportello informativo; eventi di promozione.

**INDICATORI DI VALUTAZIONE**

AZIONI	INDICATORE	Target anno 2017
AZIONE 1	Attivazione corso	✓ (SI/NO)
AZIONE 2	Erogazione borse di studio	2
	Organizzazione seminari	1
AZIONE 3	Attivazione sportello	✓ (SI/NO)
<i>destinazione risorse obblativo</i>		€ 60.000



**SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE OPERATIVA**

**AREA STRATEGICA**

**1 TERRITORIO**

**OBIETTIVO STRATEGICO**

**1.1 PROGRAMMARE E SUPPORTARE LA CRESCITA SOCIO - ECONOMICA DEL TERRITORIO DI COMPETENZA**

**OBIETTIVO OPERATIVO**

**1.1.B Distretti**

**AZIONI**

1. Supporto alle attività propedeutiche alla istituzione del DUC ed alla attuazione del programma di distretto: partecipazione ai tavoli di lavoro; adesione al Distretto.

2. Supporto alle attività propedeutiche alla istituzione del Distretto del turismo ed alla attuazione del programma di distretto: partecipazione ai tavoli di lavoro; adesione al Distretto.

**INDICATORI DI VALUTAZIONE**

**INDICATORE**

**Target anno 2017**

*Partecipazione al tavolo di lavoro*

1



**SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE OPERATIVA**

**AREA STRATEGICA**

**1 TERRITORIO**

**OBIETTIVO STRATEGICO**

**1.1 PROGRAMMARE E SUPPORTARE LA CRESCITA SOCIO - ECONOMICA DEL TERRITORIO DI COMPETENZA**

**OBIETTIVO OPERATIVO**

**1.1.C Suap**

**AZIONI**

1. Attuazione del piano di azione SUAP camerale: consolidamento dell'Ufficio di supporto ai Comuni; report periodici di verifica utilizzo strumenti; incontri di formazione verso Comuni e utenza; Incremento del n. complessivo di pratiche; Incremento cooperazione interistituzionale finalizzata ad eventuale stipula convenzioni.

**INDICATORI DI VALUTAZIONE**

INDICATORE	Target anno 2017
Elaborazione report periodici	4
Incontri di formazione	5
% di incremento del n. di pratiche rispetto all'anno precedente	≥ 15%
Stipula convenzioni	3
<i>destinazione risorse obiettivo</i>	€ 15.000



**SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE OPERATIVA**

**AREA STRATEGICA**

**1 TERRITORIO**

**Obiettivo Strategico**

**1.1 PROGRAMMARE E SUPPORTARE LA CRESCITA SOCIO – ECONOMICA DEL TERRITORIO DI COMPETENZA**

**Obiettivo Operativo**

**1.1.D Tavolo istituzionale permanente**

**AZIONI**

1. CIS – Partecipazione al nucleo tecnico locale; partecipazione alle riunioni del TIP (secondo convocazioni ufficiali)

2. Accordo di programma – Collaborazione, secondo competenze, alla elaborazione/attuazione del PRRI (secondo programmazione definita nell'ambito del Gruppo di coordinamento e controllo di cui al DM 3 marzo 2016).

**INDICATORI DI VALUTAZIONE**

AZIONI	INDICATORE	Target anno 2017
AZIONE 1	Partecipazione a riunioni TIP	1
AZIONE 2	Partecipazione a riunioni Accordo di programma	1



**SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE OPERATIVA**

**AREA STRATEGICA**

**1 TERRITORIO**

**OBIETTIVO STRATEGICO**

**1.1 PROGRAMMARE E SUPPORTARE LA CRESCITA SOCIO - ECONOMICA DEL TERRITORIO DI COMPETENZA**

**OBIETTIVO OPERATIVO**

**1.1.E Alternanza scuola - lavoro**

**AZIONI**

1. Attuazione del piano di azione Alternanza Scuola - Lavoro: tenuta Registro nazionale; promozione territoriale attraverso incontri con associazioni di categoria/imprese/professionisti/altri enti; rapporto con le scuole attraverso incontri; funzioni complementari (secondo piano Unioncamere).

**INDICATORI DI VALUTAZIONE**

AZIONI	INDICATORE	Target anno 2017
AZIONE 1	Incontri con associazioni di categoria/imprese/professionisti/altri enti;	1
	Visite didattiche in ambito di percorso ASL	3
<i>destinazione risorse obiettivo</i>		€ 8.000



**SCHEMA DI PROGRAMMAZIONE OPERATIVA**

**AREA STRATEGICA**

**1 TERRITORIO**

**OBIETTIVO STRATEGICO**

**1.1 PROGRAMMARE E SUPPORTARE LA CRESCITA SOCIO - ECONOMICA DEL TERRITORIO DI COMPETENZA**

**OBIETTIVO OPERATIVO**

**1.1.E bis Servizi di Orientamento al Lavoro e alle Professioni**

**AZIONI**

1. Attuazione del progetto secondo il cronoprogramma definito da Unioncamere: rilevazione dei fabbisogni di competenze professionali delle imprese e dell'offerta dei giovani che cercano lavoro attraverso gli strumenti Excelsior e altri Osservatori; orientamento ai giovani, incontro domanda e offerta di tirocini e alternanza (Italia ed estero), supporto al placement ed all'incontro tra domanda e offerta di lavoro, attraverso la gestione di una piattaforma di matching; rilevazione della domanda di alternanza delle imprese e la disponibilità dei giovani ad essere accolti in percorsi di alternanza attraverso il Registro nazionale; erogazione di voucher rivolti alle micro, piccole e medie imprese che partecipano a percorsi di alternanza scuola lavoro, volti a coprire le spese per l'attività dei tutor aziendali che dovranno seguire i giovani; formazione specifica del personale (camerale, delle aziende specializzate e dell'unione regionale) che dovrà svolgere le attività previste.

**INDICATORI DI VALUTAZIONE**

AZIONI	INDICATORE	Target anno 2017
AZIONE 1	% di completamento del percorso di formazione specifica destinato al personale del sistema camerale	70%
	N. dirigenti scolastici registrati nell'Area riservata R.A.S.L.	25
<i>destinazione risorse obiettivo</i>		€ 183.432,00 (di cui € 22.875 per oneri personale interno)

**SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE OPERATIVA**

**AREA STRATEGICA** 2 IMPRESE

**OBIETTIVO STRATEGICO** 2.1 OSSERVARE LE DINAMICHE ECONOMICHE LOCALI

**OBIETTIVO OPERATIVO** 2.1.A Osservare ed analizzare il Sistema economico locale

**AZIONI** 1. Analisi periodica della demografia imprenditoriale.

**INDICATORI DI VALUTAZIONE**

AZIONI	INDICATORE	Target anno 2017
AZIONE 1	Report trimestrale	4
<i>destinazione risorse obiettivo</i>		€ 15.000

**SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE OPERATIVA**

**AREA STRATEGICA** 2 IMPRESE

**OBBIETTIVO**  
Strategico 2.2 ASCOLTARE GLI STAKEHOLDER E COMUNICARE LA PA

**OBBIETTIVO OPERATIVO** 2.2.A Assicurare una maggiore partecipazione diretta delle imprese

**AZIONI**

1. Attivazione e funzionamento di Organismi allargati di consultazione.
2. Organizzazione di eventi per la discussione dei risultati di mandato in itinere.

**INDICATORI DI VALUTAZIONE**

AZIONI	INDICATORE	Target anno 2017
AZIONE 1	Incontri Consulta delle Professioni	1
AZIONE 2	Organizzazione di eventi	1
<i>destinazione risorse obiettivo</i>		<b>€ 3.000</b>

**SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE OPERATIVA**

**AREA STRATEGICA** 2 IMPRESE

**Obiettivo Strategico**

**2.2 ASCOLTARE GLI STAKEHOLDER E COMUNICARE LA PA**

**Obiettivo Operativo**

**2.2.B Definire ed attuare una Social Media Strategy per incrementare utilizzo canali social**

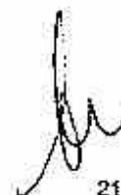
**AZIONI**

1. Elaborazione ed attuazione di una SMS camerale per canali social e blog NoiCamera.

2. Consolidamento del blog NoiCamera.

**INDICATORI DI VALUTAZIONE**

AZIONI	INDICATORE	Target anno 2017
AZIONE 1	Predisposizione documento	✓ (SI/NO)
AZIONE 2	n. post su blog	6
destinazione risorse obiettivo		€ 3.000



**SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE OPERATIVA**

**AREA STRATEGICA** 2 IMPRESE

**OBIETTIVO STRATEGICO** 2.2 ASCOLTARE GLI STAKEHOLDER E COMUNICARE LA PA

**OBIETTIVO OPERATIVO** 2.2.C Attivare un sistema di Customer Relationship Management e rilevare la soddisfazione dell'utenza (CS).

**AZIONI**

1. Attivazione ed utilizzo di un sistema CRM.
2. Incrementare le rilevazioni di Customer satisfaction.

**INDICATORI DI VALUTAZIONE**

AZIONI	INDICATORE	Target anno 2017
AZIONE 1	Sottoscrizione convenzione per attivazione di un sistema CRM	✓ (SI/NO)
AZIONE 2	Rilevazioni di Customer satisfaction	2
<i>destinazione risorse obiettivo</i>		€ 5.000

**SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE OPERATIVA**

**AREA STRATEGICA** 2 IMPRESE

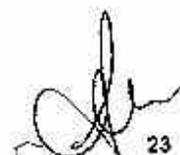
**OBIETTIVO STRATEGICO** 2.2 ASCOLTARE GLI STAKEHOLDER E COMUNICARE LA PA

**OBIETTIVO OPERATIVO** 2.2.D Redesign del sito istituzionale

**AZIONI** 1. Redesign del sito internet istituzionale secondo le linee guida di design per i siti web delle PA.

**INDICATORI DI VALUTAZIONE**

AZIONI	INDICATORE	Target anno 2017
AZIONE 1	Redesign del sito	✓ (SI/NO)



**SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE OPERATIVA**

**AREA STRATEGICA** 2 IMPRESE

**OGGETTIVO STRATEGICO** 2.4 SEMPLIFICARE GLI ADEMPIMENTI BUROCRATICI, ACCOMPAGNARE LE IMPRESE, DIGITALIZZARE IL SISTEMA ECONOMICO LOCALE

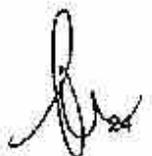
**OGGETTIVO OPERATIVO** 2.4.A Attuare pienamente una strategia di e-government accelerando il passaggio a policy di open government

**AZIONI**

1. Modifica del Regolamento camerale sull'accesso ai documenti amministrativi attraverso l'integrazione con la normativa sopravvenuta riguardante l'accesso civico. Continuo monitoraggio e aggiornamento sezione trasparenza del sito Istituzionale.
2. Definire una strategia open data.

**INDICATORI DI VALUTAZIONE**

AZIONI	INDICATORE	Target anno 2017
AZIONE 1	Modifica del Regolamento sull'accesso ai documenti amministrativi	✓ (SI/NO)
AZIONE 2	Elaborazione primo documento di indirizzo	✓ (SI/NO)



**SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE OPERATIVA**

**AREA STRATEGICA** 2 IMPRESE

**OBIETTIVO STRATEGICO** 2.4 SEMPLIFICARE GLI ADEMPIMENTI BUROCRATICI, ACCOMPAGNARE LE IMPRESE, DIGITALIZZARE IL SISTEMA ECONOMICO LOCALE

**OBIETTIVO OPERATIVO** 2.4.B Punto unico di accesso

**AZIONI** 1. Attuazione della funzione, anche attraverso la definizione di strategie integrate con il piano di attuazione del SUAP

**INDICATORI DI VALUTAZIONE**

AZIONI	INDICATORE	Target anno 2017
AZIONE 1	Incontri con Enti terzi propedeutici all'attivazione	3

**SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE OPERATIVA**

**AREA STRATEGICA** 2 IMPRESE

**OBBIETTIVO STRATEGICO** 2.4 SEMPLIFICARE GLI ADEMPIMENTI BUROCRATICI, ACCOMPAGNARE LE IMPRESE, DIGITALIZZARE IL SISTEMA ECONOMICO LOCALE

**OBBIETTIVO OPERATIVO** 2.4.C Diffondere utilizzo dei servizi digitali (anagrafici e promozionali)

- AZIONI**
1. Erogazione SPID: assicurare funzionamento dello sportello dedicato.
  2. Consolidare la funzione interna di Task force digitale: operatività della Task force.
  3. Attuazione del progetto Eccellenze in digitale secondo programma Unioncamere.

**INDICATORI DI VALUTAZIONE**

AZIONI	INDICATORE	Target anno 2017
AZIONE 1	Attivazione sportello	✓ (SI/NO)
AZIONE 2	Attivazione task force	✓ (SI/NO)
AZIONE 3	Eventi in ambito progetto Eccellenze in digitale	2
destinazione risorse obiettivo		€ 20.000



**SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE OPERATIVA**

**AREA STRATEGICA** 2 IMPRESE

**OBIETTIVO STRATEGICO** 2.4 SEMPLIFICARE GLI ADEMPIMENTI BUROCRATICI, ACCOMPAGNARE LE IMPRESE, DIGITALIZZARE IL SISTEMA ECONOMICO LOCALE

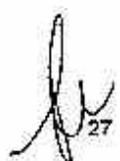
**OBIETTIVO OPERATIVO** 2.4.C bis Punto Impresa Digitale (PID)

**AZIONI**

1. Attuazione del progetto secondo il cronoprogramma definito da Unioncamere: front-desk imprese servizi di supporto al digitale, all'innovazione, I4.0 ed Agenda Digitale. Analisi dati della domanda di servizi del network; informazione, formazione ed orientamento sul digitale; interazione con i Competence Center e le altre strutture partner nazionali e regionali; Servizi specialistici per la digitalizzazione; erogazione di voucher rivolti alle micro, piccole e medie imprese; formazione specifica del personale (camerale, delle aziende speciali e dell'unione regionale) che dovrà svolgere le attività previste.

**INDICATORI DI VALUTAZIONE**

AZIONI	INDICATORE	Target anno 2017
AZIONE 1	% di completamento del percorso di formazione specifica destinato al personale del sistema camerale	70%
	Attivazione front-desk imprese	✓ (SI/NO)
<i>destinazione risorse obiettivo</i>		€.283.000,00 (di cui €.34.300 per oneri personale interno)



27

**SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE OPERATIVA**

**AREA STRATEGICA:** 2 IMPRESE

**OBIETTIVO STRATEGICO:** 2.4 SEMPLIFICARE GLI ADEMPIMENTI BUROCRATICI, ACCOMPAGNARE LE IMPRESE, DIGITALIZZARE IL SISTEMA ECONOMICO LOCALE

**OBIETTIVO OPERATIVO:** 2.4.D Assicurare servizi reali per l'avvio d'impresa

**AZIONI:**

1. Piena attivazione Ufficio assistenza qualificata alla stipula dell'atto di cui al DD MISE 1 luglio 2016.
2. Attuazione del progetto Crescere imprenditori secondo il programma Unioncamere.

**INDICATORI DI VALUTAZIONE**

AZIONI	INDICATORE	Target anno 2017
AZIONE 1	Provvedimento di attivazione	✓ (SI/NO)
AZIONE 2	Incontri nell'ambito del progetto Crescere imprenditori	5
<i>destinazione risorse obiettivo</i>		€ 15.000



**SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE OPERATIVA**

**AREA STRATEGICA** 3 PERSONE

**OBIETTIVO STRATEGICO** 3.1 FORMARE IL PERSONALE

**OBIETTIVO OPERATIVO** 3.1.A Incrementare le competenze specialistiche e digitali del personale

- AZIONI**
1. Almeno due corsi/percorsi di formazione, di cui uno con riferimento alle competenze digitali, con il coinvolgimento del 50% del personale pubblico/privato.
  2. Prevedere sistemi di verifica/monitoraggio delle competenze acquisite.

**INDICATORI DI VALUTAZIONE**

AZIONI	INDICATORE	Target anno 2017
AZIONE 1	Corsi/percorsi di formazione	2
AZIONE 2	verifica/monitoraggio delle competenze acquisite	✓ (SI/NO)
<i>Eventuale destinazione risorse obiettivo</i>		€ 6.000

**SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE OPERATIVA**

**AREA STRATEGICA** 3 PERSONE

**Obiettivo Strategico** 3.1 FORMARE IL PERSONALE

**Obiettivo Operativo** 3.1,B Favorire la partecipazione del personale alle scelte strategiche

- AZIONI**
1. Implementazione di un sistema di comunicazione interna.
  2. Attivazione di briefing periodici con i responsabili degli Uffici.

**INDICATORI DI VALUTAZIONE**

AZIONI	INDICATORE	Target anno 2017
AZIONE 1	Diffusione note di comunicazione al personale	6
AZIONE 2	Briefing Ufficio Agricoltura	2

**SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE OPERATIVA**

**AREA STRATEGICA** 3 PERSONE

**OBIETTIVO STRATEGICO** 3.2 VALORIZZARE IL PERSONALE

**OBIETTIVO OPERATIVO** 3.2.A Sperimentare Smart working

**AZIONI**

1. Predisporre una ipotesi progettuale che analizzi le tipologie procedimentali interne al fine di individuare le articolazioni organizzative per le quali poter avviare la sperimentazione.
2. Sperimentare Lavoro agile per almeno il 2% del personale pubblico/privato.

**INDICATORI DI VALUTAZIONE**

INDICATORE	Target anno 2017
Predisposizione documento	✓ (SI/NO)

**SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE OPERATIVA**

**AREA STRATEGICA:** 4 PROCESSI INTERNI

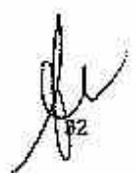
**OBIETTIVO STRATEGICO:** 4.1 PARTECIPAZIONI

**OBIETTIVO OPERATIVO:** 4.1.A Razionalizzazione delle società partecipate secondo la normativa vigente

**AZIONI:** 1. Aggiornamento ed attuazione del piano di razionalizzazione delle società partecipate

**INDICATORI DI VALUTAZIONE**

AZIONI	INDICATORE	Target anno 2017
AZIONE 1	Elaborazione Piano	✓ (SI/NO)



**SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE OPERATIVA**

**AREA STRATEGICA** 4 PROCESSI INTERNI

**OBBIETTIVO STRATEGICO** 4.2 PATRIMONIO IMMOBILIARE

**OBBIETTIVO OPERATIVO** 4.2.A Locazione a terzi di spazi non essenziali

- AZIONI**
1. Individuazione degli spazi all'interno della Cittadella delle Imprese da poter destinare alla locazione a terzi.
  2. Determinazione dell'importo del canone di locazione sulla base di criteri di economicità.
  3. Pubblicazione delle disponibilità sul sito web dell'Ente.

**INDICATORI DI VALUTAZIONE**

INDICATORE	Target anno 2017
Predisposizione documento	✓ (SI/NO)

**SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE OPERATIVA**

**AREA STRATEGICA** 4 PROCESSI INTERNI

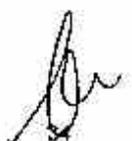
**OGGETTIVO STRATEGICO** 4.3 ACCORPAMENTO

**OGGETTIVO OPERATIVO** 4.3.A Attuazione del percorso di accorpamento con altra/e Camera/e di commercio presenti nella Regione Puglia

**AZIONI** 1. Attuazione del percorso di accorpamento secondo le deliberazioni del Consiglio camerale.

**INDICATORI DI VALUTAZIONE**

AZIONI	INDICATORE	Target anno 2017
AZIONE 1	Attuazione percorso	✓ (SI/NO)



**SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE OPERATIVA**

**AREA STRATEGICA** 5 RISORSE

**OBIETTIVO STRATEGICO** 5.1 DIRITTO ANNUALE

**OBIETTIVO OPERATIVO** 5.1.A Mantenere livello riscossione diritto annuale spontaneo e aumentare % di recupero

**AZIONI**

1. Attuazione del progetto di sistema per il recupero denominato "Ravvedimento operoso" elaborato da Infocamere s.c.p.a. con collegamento al sito nazionale **Calcola e Paga**.
2. Avvio di attività di recupero di annualità precedenti quella corrente non ancora iscritte a ruolo con modalità di pagamento F24 e/o alla cassa della Camera tramite atti di accertamento prima di avviare all'iscrizione a ruolo con Equitalia.

**INDICATORI DI VALUTAZIONE**

AZIONI	INDICATORE	Target anno 2017
AZIONE 1	Attuazione del progetto di sistema	✓ (SI/NO)
AZIONE 2	Adesione al servizio di Infocamere con modalità centralizzata	✓ (SI/NO)

**SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE OPERATIVA**

**AREA STRATEGICA** 5 RISORSE

**OBIETTIVO STRATEGICO** 5.1 DIRITTO ANNUALE

**OBIETTIVO OPERATIVO** 5.1.B Attuare attività di pulizia del credito/debito da Diritto annuale

**AZIONI**

1. Verifica costi e possibilità di partecipare al servizio di riconciliazione "Credito e Debito Diritto annuale" elaborato da Infocamere s.p.a. in primis per le Camere in corso di accorpamento e successivamente per quelle non ancora accorpate, ed attivazione delle procedure necessarie.

**INDICATORI DI VALUTAZIONE**

AZIONI	INDICATORE	Target anno 2017
AZIONE 1	Attivazione procedura	✓ (SI/NO)



**SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE OPERATIVA**

**AREA STRATEGICA** 5 RISORSE

**OBIETTIVO STRATEGICO** 5.2 RISPARMI

**OBIETTIVO OPERATIVO** 5.2.A Assicurare il contenimento dei costi

**AZIONI**

1. Revisione dei contratti di fornitura in essere.
2. Rimodulazione dell'orario di apertura e chiusura della sede camerale.
3. Ricorso a procedure di acquisto di beni e servizi sempre più improntato a criteri di economicità e ottimale rapporto qualità/prezzo.

**INDICATORI DI VALUTAZIONE**

INDICATORE	Target anno 2017
% di riduzione degli oneri per prestazione di servizi rispetto all'anno 2015	≥ 5%



**SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE OPERATIVA**

**AREA STRATEGICA** 5 RISORSE

**STRATEGIA** 5.3 ENTRATE AGGIUNTIVE

**OBIETTIVO EFFETTIVO** 5.3.A Individuare e consolidare entrate aggiuntive

- AZIONI**
1. Assicurare operatività Autorità pubblica di controllo DO e IG.
  2. Definizione di un piano di utilizzo degli spazi della Cittadella delle imprese non indispensabili alle funzioni istituzionali.

**INDICATORI DI VALUTAZIONE**

AZIONI	INDICATORE	Target anno 2017
AZIONE 1	Incremento della quota % di fatturato incassato entro il 31.12.2017 rispetto alla quota % di fatturato incassato entro il 31.12.2016	≥ 5%
AZIONE 2	Predisposizione documento	✓ (SI/NO)

## AREA ANAGRAFICA E AREA REGOLAZIONE DEL MERCATO

### SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

**AREA STRATEGICA** 4 PROCESSI INTERNI

**OBIETTIVO STRATEGICO** Incremento dell'efficacia e dell'efficienza dell'Area anagrafica

**OBIETTIVO OPERATIVO** Ridurre tempi e fasi di lavorazione per tipologia di pratiche

**PESO** 100/100

**RISULTATI ATTESI** Aumentare la qualità e la tempestività dei dati contenuti del Registro delle Imprese nella loro funzione di regolazione del mercato e fonte di informazione economica e statistica

**AZIONI** 1. Identificazione tempi per pratica presentata al Registro Imprese e verifica periodica con adozione dei correttivi.

### INDICATORI DI VALUTAZIONE

AZIONI	INDICATORE	Target anno 2017
AZIONE 1	<i>N° pratiche del Registro Imprese evase nell'anno 2016 entro 5 giorni dal loro ricevimento (al netto del periodo di sospensione)/N° totale protocolli Registro imprese evasi nell'anno</i>	> 55%
	<i>Tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche (protocolli) Registro Imprese</i>	< 12 gg

**SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE OPERATIVA**

<b>AREA STRATEGICA</b>	<b>4 PROCESSI INTERNI</b>
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	Efficienza e qualità dei processi camerati
<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	Garantire la qualità dei servizi forniti dall'Ufficio protesti nel rispetto delle norme di riferimento.
<b>PESO</b>	100/100
<b>RISULTATI ATTESI</b>	Garantire la qualità e la tempestività dei dati contenuti nel Registro Protesti
<b>AZIONI</b>	1. Rispetto dei termini di legge per l'evasione delle istanze per cancellazioni e annotazioni protesti

**INDICATORI DI VALUTAZIONE**

AZIONI	INDICATORE	Target anno 2017
AZIONE 1	N° di istanze di cancellazione e annotazione protesti gestite entro 25 giorni (ai sensi dell'art. 2 co.3 L. 235/2000)/N° totale istanze di cancellazione e annotazione pervenute nell'anno	>96%

**C) Altre informazioni utili**

Nessuna

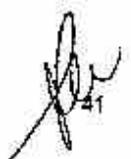


## RELAZIONE TECNICO - FINANZIARIA

### **Modulo I – La costituzione del fondo per la contrattazione integrativa**

Il fondo di produttività, in applicazione delle disposizioni dei contratti collettivi nazionali vigenti nel Comparto Regione Autonomie Locali, è stato quantificato dall'Amministrazione con delibera di Giunta n.40 del 03.05.2018 e con Determinazione dirigenziale n.78 del 31.07.2018 nei seguenti importi:

Descrizione	Importo
Risorse stabili	€.210.595,95
Risorse variabili	€.33.076,33
Totale risorse fisse + variabili soggette al contenimento	243.672,28
Decurtazioni operate	- 87.331,30
Risorse variabili non soggette al contenimento	11.501,18
<b>Totale</b>	<b>€.167.842,16</b>



**Sezione I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e di stabilità**

Le risorse stabili sono così determinate:

**SEZIONE I - Risorse fisse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità**

<b>Unico importo consolidato anno 2003</b> (Art. 31 c. 2 CCNL 2002-05 del 22.01.2004)		<b>€ 130.487,90</b>
<b>Incrementi CCNL 2002-05</b>		
art. 32 c. 1 CCNL 2002-2005 del 22.01.2004 (0,62% m.s. 2001 €1.220.180,32)	€ 7.565,12	
art. 32 c. 2 CCNL 2002-2005 del 22.01.2004 (0,50% m.s. 2001 €1.220.180,32)	€ 6.100,90	
art. 32 c. 7 CCNL 2002-2005 del 22.01.2004 (0,20% m.s. 2001 €1.220.180,32 x alte profess.)	€ 2.440,36	
	<hr/>	<b>€ 16.106,38</b>
art. 4 c.4 CCNL 2004/2005 del 09.05.2006 (0,5% m.s. 2003 €1.211.636,12)		€ 6.058,18
art. 8 c.5 CCNL 2006/09 del 11.04.2008 (0,6% m.s. 2005 €1.109.815,00)		€ 6.658,89
art. 4 c. 2 CCNL 2000-01 del 05.10.2001 Ria personale cessato dal 2004 al 2016		€ 51.284,60
<b>TOTALE COMPLESSIVO RISORSE STABILI</b>		<b>€ 210.595,95</b>



**Sezione II – Risorse variabili**

Le risorse variabili sono così determinate:

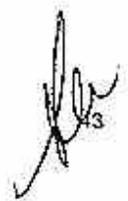
**SEZIONE II - Risorse variabili**

art. 15 c. 1 lt. e CCNL 1998-2001 del 01.04.1999 (part time L. 662/1996, dal 1998 - Risparmio soppresso dal 2009 - D.L. 112/2008 art. 73)	€ 0,00
art. 15 c. 2 CCNL 1998-2001 del 01.04.1999 (1,2% m.s. 1997 €611.361,02)	€ 7.336,33
art. 15 c. 5 CCNL 1998-2001 del 01.04.1999	€ 25.740,00
art. 4 c.4 lt. a CCNL 2004/2005 del 09.05.2006 (0,3% m.s. 2003 €1.211.636,12)	€ 0,00
art. 8 c.5 lt. a CCNL 2006/09 del 11.04.2008 (0,3% m.s. 2005 €1.109.815,00)	€ 0,00
<b>TOTALE COMPLESSIVO RISORSE VARIABILI</b>	<b>€ 33.076,33</b>

**TOTALE RISORSE FISSE + VARIABILI SOGGETTE AL CONTENIMENTO DELLE SPESE € 243.672,28**

**Voci variabili non soggette al contenimento delle spese**

art. 14 c. 1 CCNL 1998-2001 del 01.04.1999 risparmi straord. 2016	€ 7.908,08
art. 27 CCNL 14.09.2000 Compensi professionali legali in relazione a sentenze favorevoli	€ 3.593,10
art. 31 c. 5 CCNL 2002/2005 del 22.01.2004 importo Fondo 2016 non corrisposto	€ 0,00
Importo Alte Prof.tà 2008-2016 non utilizzato	€ 0,00
<b>TOTALE ULTERIORI RISORSE VARIABILI</b>	<b>€ 11.501,18</b>



### **Ampliamento dei servizi e correlato aumento delle prestazioni del personale in servizio**

Nella definizione degli importi del Fondo 2017 la Camera di commercio, dato l'accresciuto livello di servizi esistenti al quale è correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio in un numero largamente deficitario rispetto a quello previsto dalla pianta organica, ha incrementato le risorse variabili dell'importo di €25.740,00 a norma dell'art.15 co.5 del CCNL 01/04/1999 (attivazione nuovi servizi o riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti non collegati ad incremento della dotazione organica), con delibera di Giunta n.40 del 03.05.2018.

L'incremento proposto risulta uguale a quello previsto nello scorso esercizio per la medesima finalità (€25.740,00).

Risulta importante evidenziare sull'argomento che nel corso degli ultimi anni i dipendenti camerali hanno dovuto garantire l'espletamento di nuovi e numerosi servizi, che il legislatore ha attribuito alle Camere di commercio e che sono stati svolti anche nell'anno 2017.

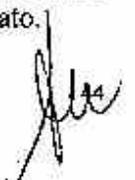
Con la Legge 580 del 1993, successivamente con il Decreto Legislativo n.23/2010 e, da ultimo, con decreto legislativo n. 219 del 25 novembre 2016, sono stati ridisegnati ruolo e struttura delle Camere di commercio, tracendo spunti anche dalla regolamentazione delle autonomie locali ed incidendo a livello politico, economico ed istituzionale con l'attribuzione di specifiche funzioni. La legge di riforma, infatti, definisce le Camere di commercio come "enti pubblici dotati di autonomia funzionale che svolgono, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, sulla base del principio di sussidiarietà di cui all'articolo 118 della Costituzione, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali".

In linea generale, l'ultimo periodo 2011-2017 è stato determinante per le attività svolte dalle Camere in tema di e-government, caratterizzandosi non solo per l'entrata a regime della Comunicazione Unica, ma anche per l'impulso dato dal legislatore al rafforzamento del ruolo dello Sportello unico per le attività produttive (SUAP) nelle strategie di semplificazione delle procedure di avvio d'impresa – ruolo in costante implementazione ed evoluzione normativa - nonché per l'introduzione dell'obbligo, in capo alle società di capitali, di depositare al Registro delle imprese le tabelle contabili che fanno parte del bilancio in formato elettronico elaborabile (XBRL). Inoltre, l'abolizione della tenuta obbligatoria del libro soci a carico delle società a responsabilità limitata, ha attribuito agli Enti camerali, in particolare al Registro delle Imprese, funzioni certificative dei relativi assetti proprietari.

Tutti fronti rispetto ai quali l'impegno e il ruolo delle Camere risultano per ovvie ragioni fondamentali.

Di particolare rilevanza in tale periodo è risultata l'emaneazione da parte del Ministero della Pubblica Amministrazione e della Semplificazione di specifiche disposizioni in materia di decertificazione. Con Direttiva n.14 del 22.11.2011, il predetto Ministero ha, infatti, precisato che ciascuna Amministrazione pubblica procedente non deve più chiedere ai privati cittadini i certificati relativi a stati, qualità personali e fatti, i quali sono validi ed utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Al riguardo, al fine di dare attuazione alle disposizioni innanzi citate, il Sistema camerale nazionale ha centralizzato in Infocamere le funzioni relative all'accesso alle Amministrazioni procedenti agli archivi camerali attraverso la predisposizione di un apposito applicativo web (DigitPA) che consente alle Amministrazioni iscritte all'IPA di richiedere i principali dati camerali. L'impatto economico – finanziario di tale significativa innovazione sulla Camera di commercio di Taranto è al momento oggetto di frequente monitoraggio.

Nel corso degli anni 2013 e 2014 anche per il settore artigiano è stato prima sperimentato e poi avviato in forma obbligatoria l'utilizzo delle pratiche telematiche. Ad un ulteriore sforzo è chiamata, dal 2015, la Camera dopo che la Regione Puglia ha inteso delegarla per le funzioni di gestione dinamica dell'Albo provinciale di proprietà regionale in luogo della soppressa Commissione provinciale per l'Artigianato.



Alla luce di tali premesse, si può affermare che, in linea schematica generale, le funzioni attribuite dalla legge alla Camera di commercio possono suddividersi in due categorie:

1. funzioni burocratico-amministrative;
2. funzioni promozionali.

Le prime ricomprendono le attività obbligatorie previste da specifiche norme legislative. Tra queste, particolare rilievo assume la tenuta del Registro delle Imprese cui sono obbligate ad iscriversi le società e gli imprenditori individuali che hanno sede nella circoscrizione provinciale.

Il Registro Imprese ha fini non solo di pubblicità legale ma anche di informazione economica e statistica. Altre funzioni amministrative riguardano la tenuta di numerosi albi e ruoli professionali, i servizi certificativi relativi al commercio estero, attività autorizzatorie in materia di industria e commercio interno, la gestione delle Borse Merci, la gestione dell'Elenco Ufficiale dei Protesti Cambiari. La Camera esercita le funzioni delegate dalla Regione Puglia di tenuta dell'Albo provinciale delle Imprese Artigiane di proprietà della medesima Regione.

In riferimento, invece, alle seconde, si precisa che la promozione rappresenta una finalità essenziale dell'Ente e si concretizza in un insieme di iniziative di sostegno dell'apparato economico provinciale sulla base di una programmazione di interventi fissata in modo discrezionale dai suoi organi elettivi.

Rientrano in questa sfera sia interventi di supporto alle attività imprenditoriali in forma diretta (contributi alle singole imprese o a settori di impresa) o indiretta (contributi a consorzi fidi o di garanzia, consorzi export, ecc.), sia interventi di natura strutturale ed infrastrutturale volti a favorire l'economia locale nel suo complesso. Ed ancora interventi per iniziative di valorizzazione dei prodotti e dell'economia locale, interventi per la formazione imprenditoriale, manageriale e professionale, interventi di promozione, assistenza tecnica o servizi alle imprese erogati attraverso aziende speciali, centri servizi, consorzi ed altri organismi o associazioni.

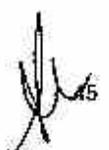
### La Cittadella delle Imprese

Nell'ambito dell'area denominata "comprensorio ex Fiera del Mare", che si estende su una superficie di circa 26.000,00 metri quadri, è stato realizzato l'intervento diretto alla realizzazione di un complesso edilizio, con annesso parcheggio, finalizzato a concentrare l'offerta di servizi tecnologicamente avanzati alle imprese in un'unica infrastruttura denominata "Cittadella delle imprese".

Il tessuto urbanistico nel quale si colloca l'intervento presenta, sotto il profilo infrastrutturale, una buona rete di comunicazione viaria ed un'ampia area adibita a zona parcheggio, al fine di decongestionare gli spazi pubblici urbani ed offrire agli utenti un servizio che risponda ai canoni della qualità globale.

Particolarmente significativi, dal punto di vista territoriale - urbanistico, risultano i seguenti fattori caratterizzanti l'area di intervento:

- ottimale accessibilità offerta dalla localizzazione dell'area di intervento lungo la grande arteria urbana a scorrimento veloce costituita da Viale Virgilio, la quale risulta integrata perfettamente con il sistema della viabilità extraurbana ed urbana;
- ubicazione dei moduli logistici all'interno di una struttura che offre la possibilità di ulteriori interventi diretti ad ampliare l'offerta di servizi a favore di un sempre più ampio bacino di utenza sia a livello di front-office fisico sia a livello di front-office telematico;
- disponibilità di adeguate aree di parcheggio;
- presenza di tutte le reti (di proprietà esclusiva della Camera di commercio di Taranto) dei servizi necessari per la realizzazione di attività tecnologicamente avanzate.



Con la predetta infrastruttura è stato dato corpo, quindi, ad un nuovo approccio nella produzione ed erogazione dei servizi pubblici favorendo, grazie ai nuovi strumenti telematici d'interconnessione informatica, il concorso, con modalità di immediata e reciproca interazione, della pubblica amministrazione, delle imprese, dei professionisti e degli altri attori sociali.

L'utilizzo dei paradigmi tecnologici più avanzati, la cooperazione e lo scambio di esperienze ai diversi livelli ha permesso all'Ente camerale, in definitiva, di presentarsi alle imprese come interlocutore credibile e affidabile e, quindi, quale centro di governo delle dinamiche economiche e punto d'intersezione delle politiche di sviluppo del territorio.

La creazione, sotto il profilo logistico e tecnologico, di un punto di riferimento unico per le imprese rappresentava (e rappresenta tuttora) un'esigenza avvertita e sottolineata dalle stesse realtà economiche, produttive, associative e istituzionali locali chiamate ad operare in un contesto geo-economico in cui i fattori tempo e conoscenza costituiscono opportunità di sviluppo se adeguatamente raccordati e strutturati. Peraltro, anche al fine di recuperare i costi di gestione e manutenzione alcune aree a partire dal Centro Servizi della Cittadella sono state concesse in fruizione onerosa ad Enti pubblici ed Ordini professionali mediante il ricorso a procedure ad evidenza pubblica. Attualmente la Cittadella delle imprese è, peraltro, luogo di sintesi e di incontro rispetto ai temi del nonprofit e dell'economia civile, ambito nel quale l'Ente camerale ha costruito nel corso degli ultimi anni una importante rete di positive relazioni sul territorio di competenza. Analogamente, anche i diversi soggetti operanti nel mondo dello startup d'impresa e della digitalizzazione trovano ormai sempre di più nella Cittadella delle imprese un naturale ambito di incontro.

Il tutto risulta coerente con il quadro normativo di riferimento che ha trovato quale primo decisivo impulso rivolto all'uso delle risorse tecnologiche avanzate da parte della P.A., la legge 24 novembre 2000, n.340, recante "Disposizioni per la delegificazione di norme e per la semplificazione di procedimenti amministrativi", con cui è stata, tra l'altro, prevista l'obbligatoria trasmissione telematica delle pratiche all'Ente camerale da parte degli operatori economici, fatta eccezione per gli imprenditori individuali e i soggetti iscritti nel repertorio delle notizie economiche e amministrative (REA), ai quali in ogni caso è stata riconosciuta la facoltà di avvalersi delle medesime procedure, prevedendo l'utilizzo obbligatorio della firma digitale. Da allora le Camere di Commercio hanno lavorato incessantemente per consentire il decollo della rivoluzione telematica attraverso la diffusione dei dispositivi di firma. L'ente camerale continua ad essere punto di riferimento per le attività di rinnovo o sostituzione onerosa a scadenza del previsto ciclo di durata.

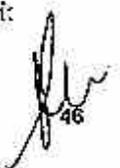
Lo spirito della predetta norma è stato quello di semplificare gli adempimenti amministrativi, sia a carico degli uffici che degli utenti, eliminando l'invio e la conservazione di documenti cartacei e dando l'opportunità di effettuare a distanza gli stessi adempimenti.

Il necessario collegamento con il territorio è sempre garantito attraverso una serie di soluzioni innovative e di rete recentemente avviate.

In primo luogo, l'Ente ha deciso di avvalersi di soggetti esterni, scelti attraverso la loro spontanea candidatura a seguito di avviso pubblico, cui attribuire il compito di **Incaricato della Registrazione** (di seguito I. R.) per lo svolgimento, senza onere per la Camera di commercio e per le imprese – ad esclusione del costo per l'acquisizione del dispositivo –, delle attività di rilascio agli Utenti dei certificati digitali di autenticazione e di sottoscrizione su dispositivo Carta Nazionale dei Servizi – in sigla CNS.

Un ulteriore riflesso positivo di tale strategia è dato dalla attivazione di oltre 2.500 abbonamenti al servizio "Telemaco Pay" che consentono agli operatori di accedere comodamente, attraverso la rete internet, a gran parte dei servizi del Registro delle Imprese (visure, certificati, atti, ecc.).

La struttura logistica della Camera di commercio di Taranto accoglie i seguenti servizi informatizzati:



46

- Informazione, formazione ed assistenza alle MPMI sulle misure di finanziamento.**
- Biblioteca e Centro di documentazione informatizzato. Centro Studi camerale.**
- Portale del Registro delle imprese – Trasmissione telematica dei dati con firma digitale – Archiviazione ottica.**
- Sportello per l'internazionalizzazione Worldpass.**
- Coordinamento rete Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) e Marketing territoriale.**
- Soggetto responsabile Patti territoriali.**
- Camera arbitrale, Sportello di conciliazione, Sportello al consumatore, Clausole vessatorie, Usi e consuetudini, Centro di documentazione specializzato in arbitrato e conciliazione.**
- Servizio di mediazione.**
- Servizi di tutela della fede pubblica.**

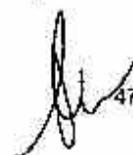
Nell'ambito della menzionata infrastruttura sono attivati, altresì, servizi volti a favorire l'uso delle nuove tecnologie anche per la formazione a distanza e sono predisposti, inoltre, ambienti per le attività di supporto agli Organi collegiali:

- Sala conferenze "Nicola Resta";**
- Aula multimediale di formazione in teledidattica;**
- Sala riunioni per gli Organi collegiali;**
- Sala "Angelo Monfredi";**
- Sala del Mare.**

Nella Cittadella delle imprese operano, oltre alla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Taranto, anche i seguenti enti ed organismi:

- Subfor, Azienda speciale della Camera di commercio di Taranto** organismo strumentale polifunzionale avente per oggetto lo svolgimento di attività di interesse pubblico, senza fine di lucro, che s'inquadrano nell'ambito dell'attuazione di interventi di promozione dell'economia provinciale su delega dell'Ente camerale;
- C.S.A. - Consorzio Servizi Avanzati, società consortile delle Camere di commercio, senza scopo di lucro, avente per oggetto:** a) il miglioramento qualitativo dei servizi erogati dalle Camere di commercio consorziate attraverso lo svolgimento di attività di assistenza e di sostegno di carattere informatico finalizzate a garantire l'economico, tempestivo ed adeguato adempimento dei compiti istituzionali; b) attività promozionale. Detta società consortile, con sede in viale Virgilio n.152, dispone di ambienti per l'espletamento della propria attività presso la Cittadella delle imprese sulla base di una convenzione a carattere oneroso.
- Interfidi, Consorzio a rilevanza esterna senza scopo di lucro, organismo deputato a favorire l'accesso al credito da parte degli operatori economici dell'industria, commercio, artigianato e agricoltura.** Detto soggetto consortile, di cui l'Ente camerale ha il controllo, dispone di ambienti concessi in fruizione onerosa presso la Cittadella delle imprese.
- Ordine dei Dottori Commercialisti** che ha fissato la propria sede presso la Cittadella in esito ad una procedura ad evidenza pubblica e dispone di ambienti concessi in fruizione onerosa presso il Centro Servizi;
- Fondazione Taranto e la Magna Grecia – Agenzia Sviluppo Terra Jonica, di cui la Camera di commercio di Taranto è socio fondatore;**
- Società Agromed s.r.l. S.B., società partecipata dall'Ente camcrle.**

L'art.8, comma 3 della L.R. 5 agosto 2013, n.24 recante "Norme per lo sviluppo, la promozione e la tutela dell'artigianato pugliese" ha previsto la delega alle Camere di commercio dell'esercizio delle funzioni amministrative per l'iscrizione, modificazione e cancellazione dell'Albo delle imprese artigiane, che permane di proprietà della Regione Puglia. A partire dal 1° marzo 2015 l'Ente camerale ha dato immediata attuazione della delega. La Regione Puglia, Assessorato all'Industria, Commercio e Artigianato, pertanto, non opera più all'interno della Cittadella delle imprese.



Va, inoltre, sottolineato che, oltre che nell'espletamento delle attività consuete, il personale camerale, durante l'anno 2017, è stato impegnato nel conseguimento di obiettivi di performance organizzativa anche con riferimento ad ulteriori competenze affidate dal legislatore nello stesso anno 2017, in particolare per i seguenti Servizi:

#### Ambito di intervento: Settore Anagrafico Certificativo

##### *Obblighi normativi*

Costituzione e modificazione start-up innovative s.r.l. senza intervento notarile ed iscrizione sezione speciale del Registro delle Imprese: decreto MISE 17 febbraio 2016 adottato ai sensi dell'art.4, comma 10-bis del decreto-legge 24 gennaio 2015, n.3; circolare MISE n.3691/C del 1° luglio 2016, decreto MISE 28 ottobre 2016, decreto MISE 4 maggio 2017, delibera di giunta n.47 del 21.06.2017 e determinazione dirigenziale n.77 del 24.08.2017;

Bilanci di esercizio – nuova tassonomia XBRL.: art. 5, comma 6, del D.P.C.M. 10 dicembre 2008, Comunicato del Ministero dello Sviluppo Economico (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 7 del 10 gennaio 2017);

Attività di Autoriparazione: Decreto Legislativo 25 novembre 2016 n. 222, Accordo in Conferenza Unificata il 6 luglio 2017 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 190 del 16 agosto 2017);

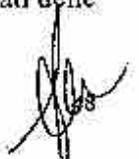
Cancellazione massiva degli indirizzi PEC revocati, scaduti, inesistenti o non univoci: Direttiva del Ministero dello Sviluppo Economico e del Ministero della Giustizia del 25.04.2015 (registrata dalla Corte dei Conti il 13 luglio 2015), provvedimento congiunto del giudice del registro e del conservatore del registro delle imprese del 17.02.2016

##### *Bisogni dell'utenza e finalità:*

Le novità legislative per le nuove imprese innovative, le start-up - siano esse digitali, industriali, artigianali, sociali, legate al commercio o all'agricoltura, o ad altri settori dell'economia - rappresentano un'inversione di tendenza in fatto di crescita economica e di occupazione, in particolare giovanile. Per questo tipo di impresa è stato predisposto un quadro di riferimento a livello nazionale che interviene su materie differenti come la semplificazione amministrativa, il mercato del lavoro, le agevolazioni fiscali, il diritto fallimentare. La sezione speciale del Registro delle Imprese dedicata alle start-up innovative con il report delle società iscritte aggiornato con periodicità settimanale, testimonia che centinaia di imprese sono impegnate attivamente nella creazione di un ecosistema maggiormente favorevole all'attività imprenditoriale. Al fine di favorire l'avvio di attività imprenditoriali e con l'obiettivo di garantire una più uniforme applicazione delle disposizioni in materia di start-up innovative in deroga quanto previsto dall'art. 2463 del codice civile, atti costitutivi e modificativi di società a responsabilità limitata, aventi per oggetto esclusivo o prevalente, lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico e per i quali viene richiesta l'iscrizione nella sezione speciale delle start-up innovative possono essere redatti in forma elettronica e firmati digitalmente a norma dell'art. 24 del C.A.D. da ciascuno dei sottoscrittori (senza l'intervento del notaio) ovvero con firme autenticate a norma dell'art. 25 del C.A.D. da parte del pubblico ufficiale a ciò autorizzato, Conservatore del registro delle imprese o persona delegata.

Sempre ai fini di semplificazione, lo standard XBRL viene adottato per garantire la fruibilità e la circolazione dei dati finanziari, in modo che risultino immediatamente leggibili ed utilizzabili da parte di tutti i soggetti che ne hanno interesse, nonché significativi vantaggi in termini di snellimento delle pratiche e di automazione dei processi industriali.

Nell'ambito dell'attività del Governo e delle Regioni per la semplificazione e la standardizzazione della modulistica utilizzata da imprese e cittadini per presentare domande, segnalazioni e comunicazioni alla P.A. è stato approvato il modello standard per l'avvio delle attività di autoriparazione che definiscono esaustivamente, per tipologia di procedimento, i contenuti tipici e la relativa organizzazione dei dati delle



istanze, delle segnalazioni e delle comunicazioni di cui ai decreti da adottare ai sensi dell'art. 5 della legge n. 124 del 2015, nonché della documentazione da allegare.

#### *Progetto di miglioramento del servizio:*

a partire da maggio 2017, oltre agli atti costitutivi anche gli atti modificativi delle start-up innovative in forma di società a responsabilità limitata possono essere redatti e sottoscritti con firma digitale. Per costituire una start-up innovativa, senza l'intervento del notaio, gli atti costitutivi e modificativi devono essere redatti e sottoscritti con firma digitale avvalendosi della piattaforma [startup.registroimprese.it](http://startup.registroimprese.it). Al fine di aiutare i futuri imprenditori in questo nuovo e importante adempimento è stato istituito l'Ufficio A.Q.I. tramite il quale è stato rafforzato il servizio gratuito di assistenza specialistica, attraverso il quale la Camera di Commercio offre il supporto necessario per la costituzione e modificazione della start-up, dalla verifica della correttezza del modello di costituzione o modificazione fino all'autenticazione delle firme digitali da parte del Conservatore o suo delegato, registrazione dell'atto e predisposizione ed invio della domanda di iscrizione tramite ComUnica al registro delle imprese. Il servizio di assistenza verifica la correttezza formale del modello, dei documenti allegati e delle ulteriori informazioni inserite.

Analogo impegno è stato profuso nella delicata fase transitoria di deposito del bilancio d'esercizio secondo la nuova tassonomia XBRL, al fine di garantire assistenza alle imprese e corretta interpretazione delle disposizioni normative appena adottate.

La previsione che per l'inizio delle attività di autoriparazione la SCIA unica o condizionata debba inoltrata al SUAP comunale territorialmente competente, il quale provvederà ad inviarla al Servizio comunale ed agli Enti terzi competenti a svolgere le specifiche attività amministrative di controllo di cui all'art. 19 della legge 7 agosto 1990 n.241 ha determinato un nuovo impegno degli uffici interessati al fine di rendere effettiva ed operativa la nuova modalità di presentazione e chiarire i termini per l'effettivo avvio dell'attività e la modulistica da allegare.

Vista la Direttiva del Ministero dello Sviluppo Economico e del Ministero della Giustizia del 25.04.2015 (registrata dalla Corte dei Conti il 13 luglio 2015) con la quale si dispone che gli indirizzi PEC revocati, non attivi o non univoci debbano essere cancellati dal registro delle imprese, l'ufficio ha definito con il giudice del registro la modalità di avvio e definizione del procedimento di cancellazione d'ufficio massivo al fine di garantire per quanto possibile l'effettività degli indirizzi PEC iscritti nel registro delle imprese in quanto gli stessi hanno carattere di ufficialità nel rapporto con i terzi e confluendo nell'INI-PEC divengono il sistema di collegamento preferenziale o esclusivo della Pubblica Amministrazione, compresa l'Autorità Giudiziaria e l'Amministrazione Finanziaria.

#### Ambito di intervento: Ufficio delle entrate

##### *Obblighi normativi*

- 1) La Camera di commercio di Taranto è stata autorizzata dal Ministero dello Sviluppo Economico all'incremento della misura del diritto annuale del 20% con D.M. 22/05/2017 (pubblicato in G.U. n. 149 del 28/06/2017) per il triennio 2017-2018-2019 (rispetto alle misure derivate dall'applicazione del D.L. n. 90/2014 convertito con modifiche nella Legge n. 114/2014) giusta delibera del Consiglio camerale della Camera di commercio di Taranto n. 3 del 28/03/2017.

Ai sensi dell'art. 18 comma 10 della Legge n. 580/1993 e s.m.i. per il finanziamento di programmi e progetti presentati dalle Camere di commercio, condivisi con le Regioni ed aventi per scopo la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese il Ministero dello Sviluppo Economico, valutata la rilevanza del programma o del progetto nel quadro delle politiche strategiche nazionali, può autorizzare l'aumento della misura del diritto annuale fino ad un massimo del 20%.

Tale aumento, autorizzato in corso d'anno 2017, proprio a ridosso della scadenza ordinaria del versamento (30.06.2017) con il decreto che ha previsto la possibilità di integrare il versamento della



differenza dovuta entro il termine del 30/11/2017 ha comportato la necessità di aumentare e migliorare la comunicazione istituzionale e non solo.

- 2) L'art.60 del D.P.R. n. 600/1973, come modificato dall'art. 7-quater, comma 6 del D.L. n. 193/2016, convertito nella Legge n. 225/2016, consente, a decorrere dal 1 luglio 2017, di notificare gli atti impositivi tributari direttamente a mezzo di posta elettronica certificata (P.E.C.).  
Mentre il D.P.R. 600/1973 detta disposizioni in materia di accertamenti erariali, l'art. 7 quater titolato "Disposizioni in materia di semplificazione fiscale" dispone "In deroga all'art. 149-bis del codice di procedura civile, e alle modalità di notificazioni previste dalle norme relative alle singole leggi d'imposta non compatibili di cui al presente comma, la notificazione degli avvisi e degli altri atti che per legge devono essere notificati alle imprese individuali o costituite in forme societarie e ai professionisti iscritti in albi ed elenchi istituiti con legge dello Stato può essere effettuata direttamente dal competente ufficio con le modalità previste dal regolamento di cui al D.P.R. 11 febbraio 2005, n. 68, a mezzo di posta elettronica certificata, all'indirizzo del destinatario risultante dall'indice nazionale degli indirizzi di posta elettronica certificata (INI-PEC)."

Tale disposizione sembra avere, pertanto, portata generale, tale da consentire l'applicazione anche agli atti impositivi dei tributi locali.

Il D.M. n. 359/2001 e il D.M. n. 54/2005 nonché il regolamento camerale in materia prevedono per il recupero del diritto annuale e per l'irrogazione delle relative sanzioni sia l'iscrizione diretta a ruolo senza preventiva contestazione, che l'irrogazione di sanzioni tramite atti di accertamento e contestuale irrogazione di sanzione. Tale ultima modalità consente il pagamento con F24 (eventualmente compensando con altri tributi a credito), modalità di pagamento non consentita con cartella esattoriale.

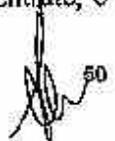
#### *Bisogni dell'Utenza e finalità*

- 1) Al fine di andare incontro alle esigenze dell'utenza di maggiore informazione relativa al predetto incremento percentuale del diritto ed alla necessità di integrare l'eventuale versamento inferiore già eseguito, in data 21/11/2017 è stata inviata con MA.MA. apposita informativa alle imprese dotate di P.E.C. in incompleto versamento (con primo pagamento prima del 28/06/2017 data di entrata in vigore del D.M. 22/05/2017 di incremento della misura del diritto annuale) per informarle della necessità di integrare il versamento entro il 30/11/2017 (n. 1.590 indirizzi pec reperiti, consegnate n. 1.481 pec) senza alcun aggravio, e successivamente a tale data con il ravvedimento operoso.
- 2) Al fine di incrementare il recupero di annualità precedenti quella corrente non ancora iscritte a ruolo con modalità alternativa allo stesso, venendo incontro all'esigenza dell'utenza di poter utilizzare la modalità di pagamento con F24 per utilizzare eventuali possibili compensazioni di crediti in possesso di queste ultime, in data 16/11/2017 è stata inviata a n. 2.659 posizioni selezionate (di cui consegnate n. 1.596) per cui risultava un omesso versamento del diritto annuale 2014, dotate di P.E.C., e non ancora iscritte a ruolo una nota in cui si proponeva quale modalità alternativa al ruolo la notifica, tramite P.E.C., di un atto di accertamento e contestuale irrogazione di sanzione, previa acquisizione di interesse alla procedura, al fine di procedere alla regolarizzazione della violazione di omesso versamento diritto annuale 2014, e di altre annualità successive eventualmente presenti.

Tra dicembre 2017 e febbraio 2018 sono stati notificati via pec alle imprese che avevano manifestato tale interesse n. 102 atti. Di questi alla data odierna risultano già pagati n. 90. Tra novembre e marzo sono stati incassata a titolo di diritto annuale 2014 con F24 complessivamente euro 18.856,98.

#### *Progetto di miglioramento del servizio*

Con riferimento al punto 2) nell'ottica di un miglioramento del servizio e di una maggiore automazione si informa che la Camera di commercio di Taranto, nella persona della responsabile dell'ufficio Entrate, è



50

stata inserita da Unioncamere nazionale (insieme ad altre 4 Camere di commercio) nel progetto nazionale di sistema denominato "Pre-ruolo" le cui finalità sono quelle di allargare a livello nazionale la pratica di invio di atti di accertamento e contestuale irrogazione di sanzioni per annualità non ancora iscritte a ruolo (segnatamente il 2016 ed eventualmente il 2015) al fine di incrementare gli incassi prima dell'iscrizione a ruolo e di consentire alle imprese più virtuose di effettuare pagamenti con F24 oppure - tramite il sito nazionale che sarà implementato in collegamento all'emissione degli atti - per il pagamento anche con altri sistemi di pagamento quale il sistema PAGO PA.

Il progetto verrà presentato a livello nazionale entro maggio 2018, per la raccolta delle adesioni e la partenza per tutte le Camere di commercio che aderiranno entro settembre 2018.

#### Ambito di intervento: Ufficio Legale

##### *Obblighi normativi:*

Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica: D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (G.U. 8 settembre 2016, n. 210);

Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico dell'8 agosto 2017, con il quale è stata istituita la "Camera di commercio industria artigianato e agricoltura Brindisi Taranto".

##### *Bisogni dell'utenza e finalità*

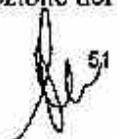
L'art. 24 del D.Lgs. n.175/2016 ha previsto, per le Pubbliche Amministrazioni, la revisione straordinaria delle partecipazioni detenute alla data di entrata in vigore del decreto (23.9.2016), da effettuarsi entro il 30 settembre 2017. Tale intervento legislativo è finalizzato all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica, attraverso la cessione delle partecipazioni detenute in società il cui oggetto sociale non sia strettamente necessario al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Amministrazione.

Il D.M. 8.8.2017, invece, ha istituito le nuove Camere di commercio derivanti dagli accorpamenti definiti a seguito della proposta di rideterminazione delle circoscrizioni territoriali, formulata da Unioncamere, così come previsto dall'art.3, comma 1, del d. lgs. 25.11.2016, n.219, sulla base dei criteri stabiliti nel medesimo decreto legislativo. Il riordino degli Enti camerali - che ha previsto, altresì, una ridefinizione delle funzioni istituzionali - si propone di rendere più snella ed efficace la risposta del sistema alle istanze provenienti dai sistemi imprenditoriali locali. Contestualmente alla formalizzazione degli accorpamenti, sono stati altresì nominati i Commissari ad acta chiamati a svolgere le attività funzionali alla costituzione dei nuovi Consigli camerali delle Camere accorpate; nel caso della costituenda Camera di commercio industria artigianato e agricoltura Brindisi - Taranto, è stata nominata la dr.ssa Claudia Sanesi, già Segretario generale f.f. dell'Ente di Taranto.

##### *Progetto di miglioramento del servizio*

La ricognizione ha riguardato tutte le partecipazioni possedute, con l'individuazione di quelle che devono essere mantenute, alienate, liquidate o sottoposte a processi di fusione o riorganizzazione, in continuità con il piano operativo di razionalizzazione già adottato nel 2015, del quale rappresenta un aggiornamento. Nella redazione del piano sono stati applicati i parametri previsti dall'art.20, comma 2, la cui interpretazione ha originato un vivace dibattito dottrinario. Entro il 31.12 di ogni anno dovrà essere redatta una relazione che illustri lo stato del piano di razionalizzazione il quale sarà soggetto a revisione in caso di variazioni sopravvenute.

L'Ufficio ha svolto e svolgerà funzioni di supporto all'attività del Commissario ad acta sia in termini consulenziali sia nella attività di verbalizzazione ed esecuzione dei controlli di cui al D.M. n. 156/2011, recante "Regolamento relativo alla designazione e nomina dei componenti del consiglio ed all'elezione dei



membri della giunta delle camere di commercio in attuazione dell'articolo 12 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23".

#### Ambito di intervento: Servizio Agricoltura Statistiche Agricole:

##### *Obblighi normativi*

Adempimenti di cui al DM Mipaaf 0012633 del 04/08/2017. Designazione della Camera di Commercio Industria e Artigianato di Taranto a svolgere le attività di controllo ai sensi dell'art. 64 della Legge 12 dicembre 2016, n. 238.

Adempimenti di cui alla Legge 12 dicembre 2016, n. 238, recante "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e commercio del vino", conosciuta come "testo unico del vino", entrata in vigore il 12 gennaio 2017.

##### *Bisogni dell'utenza e finalità*

Con Decreto Mipaaf 0012633 del 04/08/2017 il Ministero delle Politiche agricole ha designato la Camera di commercio di Taranto quale autorità pubblica di controllo per le denominazioni di origine protetta del settore vitivinicolo DOC Caco'e mmitte di Lucera, DOC Orta Nova, DOC Rosso di Cerignola, DOC San Severo, DOC Tavoliere delle Puglie. La Camera di commercio svolge una serie di attività, sia di verifica documentale (su tutte le aziende coinvolte nella filiera) che di controlli ispettivi (a campione) per verificare il rispetto di quanto stabilito dai disciplinari di produzione e dal Piano dei controlli.

##### *Progetto di miglioramento del servizio*

L'articolo 64, comma 2, della Legge 12 dicembre 2016, n. 238 prevede che le Autorità pubbliche devono essere conformi ai requisiti previsti ai punti 5.1, 6.1, 7.4, 7.6, 7.7, 7.8, 7.12 e 7.13 della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17065:2012 e che devono adeguarsi a tali disposizioni entro sei mesi di entrata in vigore della legge. Il predetto termine è stato prorogato al 31 dicembre 2017 a seguito della conversione in legge del DL n. 244/16 (art. 13, comma 6-duodecies, lett. a)1. La Camera di commercio ha proceduto alla definizione di una nuova "procedura di controllo e certificazione dei vini a denominazioni di origine (Do) e indicazione geografica (Ig)" nonché integrato il personale impiegato nella struttura di controllo. Con Decreto prot. 4752 del 27.03.2018, il Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali valutata la suddetta documentazione, ha iscritto la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Taranto nell'elenco degli organismi di controllo per le denominazioni di origine protetta (DOP) e le indicazioni geografiche protette (IGP) del settore vitivinicolo di cui al comma 4 dell'art. 64 della legge 12 dicembre 2016, n. 238.

Va segnalato, inoltre, che, per tutti gli ambiti di riferimento, si tratta di nuovi e qualificati servizi che la CCIAA di Taranto ha svolto e garantito con efficienza anche nell'anno 2017. Si comprende come i nuovi compiti disciplinati e attribuiti dalle norme, affinché rappresentassero nel tempo un elemento di maggiore efficienza dell'offerta dei servizi sono stati legati ad interventi connessi non solo ad un maggior impegno da parte del singolo dipendente, ma anche da una attenta e pronta organizzazione del lavoro. Il livello quali-quantitativo dei servizi è stato assicurato nonostante le significative carenze di personale.

L'attuazione degli obiettivi programmatici è andata ancora ad impattare con una problematica di fondamentale importanza per l'Ente, rappresentata dal progressivo depauperamento dell'organico della Camera di commercio, che ha raggiunto il livello di guardia nel 2011 e che si è ulteriormente aggravata negli anni successivi (da 36 dipendenti nel 2011 a 22 dipendenti a fine 2017). La risoluzione della problematica occupazionale trova, purtroppo, un decisivo ostacolo nei limiti posti dalla legislazione vigente in relazione al reperimento delle risorse umane.

L'Ente camerale deve far fronte a tale situazione attraverso il massiccio ricorso all'informatizzazione e a strumenti telematici - e alla conseguente trasformazione dell'utenza da fisica a "virtuale" - che hanno reso più complessi gli adempimenti e più serrati e stringenti i tempi e le modalità di esecuzione delle prestazioni.

Entrambi i predetti concomitanti fattori comportano come naturale conseguenza un'alta intensità di sfruttamento e un aumento della complessità delle prestazioni delle risorse umane camerale residue preposte a garantire lo svolgimento di attività aggiuntive che - anche per la loro peculiarità e complessità - possono essere affidate solo in parte a soggetti di supporto esterni (società in house) in quanto gli atti finali di procedimento e gli atti aventi rilevanza verso l'esterno - da cui scaturisce anche il risvolto di particolari responsabilità (amministrative, contabili) - possono essere adottati **unicamente** da personale camerale - che risulta pertanto affiancabile ma non sostituibile - legato all'Amministrazione camerale da rapporto di servizio; ne scaturisce l'indispensabile e determinante apporto del residuo personale interno camerale al quale si richiede una maggiore responsabilità e disponibilità lavorativa in presenza di un organico depauperato.

Pur con il diminuire del personale l'Ente ha comunque garantito, non solo i nuovi servizi delegati dal legislatore, ma anche il mantenimento di risultati positivi sugli obiettivi fissati negli anni passati. A tal proposito si rimanda a quanto esplicitato dal parere ARAN n. 19528 del 05/06/2015 che rileva come *"gli obiettivi di performance organizzativa, individuati per giustificare l'incremento possono essere anche "obiettivi di mantenimento" di risultati positivi già conseguiti l'anno precedente ....(omissis)... con particolare riferimento alla necessità che, anche per il perseguimento dell'obiettivo mantenimento, continui ad essere richiesto un maggiore, prevalente e concreto impegno del personale dell'Ente"*.

Il maggiore impegno lavorativo riscontrato nell'espletamento dei nuovi servizi e nella maggiore qualificazione di quelli già esistenti non ha intaccato i risultati raggiunti dall'Ente; ciò risulta evidente anche attraverso gli obiettivi del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (D.M. 27 marzo 2013 art.2), assegnati con delibera di Consiglio camerale n.28 del 05.12.2016.

Il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA) per l'anno 2017 presenta 13 indicatori collegati ad obiettivi riferiti alle diverse aree organizzative. Il rapporto sui risultati evidenzia un valore a consuntivo positivo rispetto al risultato atteso nel 100% dei casi.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio – Valori consuntivi

<b>Missione</b>	011 - Competitività delle imprese				
<b>Programma</b>	005 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo				
<b>Obiettivo</b>	<b>Titolo</b>	Promuovere la nascita e lo sviluppo di nuove imprese attraverso la formazione. Condividere e diffondere i principi della responsabilità sociale d'impresa.			
	<b>Descrizione</b>	Attraverso l'organizzazione di eventi formativi, l'Ente si propone la promozione della nascita di imprese, nonché la diffusione dei principi della responsabilità sociale d'impresa.			
	<b>tempo realizzazione</b>	Anno			
	<b>Centro di responsabilità</b>	Azienda speciale Subfor - Area economico-promozionale			
	<b>Risorse finanziarie</b>	€ 45.000,00	<b>Risorse utilizzate</b>	€ 20.000,00	
011-005-001					
Nr Indicatori associati 1					
<b>Indicatore</b>	Grado di coinvolgimento delle imprese del tessuto economico locale, alle iniziative di formazione professionale				
<b>Cosa misura</b>	L'incidenza % del partecipanti ad attività formative sul bacino totale di Imprese				
<b>Traccia</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Algoritmo di calcolo</b>	<b>Fonte dei dati</b>	<b>Risultato atteso - anno 2017</b>	<b>Risultato consuntivo anno 2017</b>
Qualità	%	N° partecipanti ad attività formative rivolte all'esterno organizzate dalla Camera nell'anno/(N° di imprese attive al 31/12 (al netto delle U.U.L.))	Rilevazione interna della Camera MovImprese	≥ 0,5%	1,2%

Missione

012 - Regolazione dei mercati

Programma

004 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori

<b>Titolo</b>	Aumentare la qualità e la tempestività dei dati contenuti del Registro delle imprese nella loro funzione di regolazione del mercato e fonte di informazione economica e statistica
<b>Obiettivo</b>	L'Ente camerale si propone l'obiettivo di migliorare i livelli di servizio in termini di: tempi di evasione, tasso di sospensione, tasso di rifiuto, tasso di cancellazioni d'ufficio, qualità delle informazioni, semplicità di accesso
<b>tempo realizzazione</b>	Anno
<b>Centro di responsabilità</b>	Area anagrafica
<b>Risorse economiche</b>	

012-004-001

N° Indicatori associati

Indicatore	Rispetto dei tempi di evasione (5 giorni) delle pratiche Registro imprese				
Cosmisura	La percentuale di pratiche del Registro imprese evase entro 5 giorni dal ricevimento				
Indicatore	Unità di misura	Quantità di riferimento	Fonte dati	Riferimento anno 2017	Riferimento Consiglio Comunale 2017
Qualità	%	N° pratiche del Registro imprese evase nell'anno entro 5 giorni dal loro ricevimento (al netto del periodo di sospensione)/N° totale protocolli Registro imprese evasi nell'anno	Infocamera Prima Rilevazione annuale MISE	> 55%	67%
Indicatore	Tasso di sospensione delle pratiche Registro imprese				
Cosmisura	La percentuale di pratiche sospese sul totale pratiche e, indirettamente, la capacità della Camera di commercio di promuovere, nei confronti dell'utenza, una maggiore conoscenza e comprensione dei diversi procedimenti				
Indicatore	Unità di misura	Quantità di riferimento	Fonte dati	Riferimento anno 2017	Riferimento Consiglio Comunale 2017
Qualità	%	N° protocolli del Registro imprese con almeno una gestione correzione nell'anno/N° totale protocolli Registro imprese evasi nell'anno	Infocamera Prima Rilevazione annuale MISE	< 65%	61%
Indicatore	Tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche Registro imprese				
Cosmisura	Indica il tempo medio di lavorazione delle pratiche telematiche del Registro imprese				
Indicatore	Unità di misura	Quantità di riferimento	Fonte dati	Riferimento anno 2017	Riferimento Consiglio Comunale 2017
Qualità	gg	Tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche (protocolli) Registro imprese	Infocamera Prima Rilevazione annuale MISE	< 12 gg	4,16%

<b>Missione</b>	012 - Regolazione dei mercati				
<b>Programma</b>	004 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori				
<b>Obiettivo</b>	<b>Titolo</b>	Garantire la qualità e la tempestività dei dati contenuti del Registro Protesti			
	<b>Descrizione</b>	La Camera si pone l'obiettivo di garantire la qualità dei servizi forniti dall'Ufficio protesti nel rispetto delle norme di riferimento.			
	<b>tempo realizzazione</b>	Anno			
	<b>Centro di responsabilità</b>	Area regolazione del mercato			
	<b>Risorse finanziarie</b>				
012-004-004					
Nr indicatori associati: 1					
<b>Indicatore</b>	Rispetto dei termini di legge per l'evasione delle istanze per cancellazioni e annotazioni protesti				
<b>Descrittore</b>	La percentuale di istanze gestite nei termini di legge				
<b>Qualità</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Area di riferimento</b>	<b>Fonte dati</b>	<b>Valore minimo (dal 2007)</b>	<b>Valore obiettivo (dal 2007)</b>
	%	N° di istanze di cancellazione e annotazione protesti gestite entro 25 giorni (ai sensi dell'art. 2 co.3 L. 235/2000)/N° totale istanze di cancellazione e annotazione pervenute nell'anno	Registro Informatico protesti	> 96%	100%
<b>Obiettivo</b>	<b>Titolo</b>	Efficiente gestione attività Organismo di controllo vini e olio			
	<b>Descrizione</b>	L'ente camerale si propone di garantire l'efficienza dell'attività dell'Organismo controllo vini e olio			
	<b>tempo realizzazione</b>	Triennio			
	<b>Centro di responsabilità</b>	Area regolazione del mercato			
	<b>Risorse finanziarie</b>	€ 350.000	<b>Risorse utilizzate</b>	€ 303.198,23	
012-004-005					
Nr indicatori associati: 1					
<b>Indicatore</b>	Costo medio attestazioni rilasciate nell'ambito dei controlli prodotti dalle filiere del made in Italy e organismi di controllo				
<b>Descrittore</b>	Il costo medio di rilascio delle attestazioni nell'ambito del piano dei controlli				
<b>Efficienza</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Area di riferimento</b>	<b>Fonte dati</b>	<b>Valore minimo (dal 2007)</b>	<b>Valore obiettivo (dal 2007)</b>
	€	Costi diretti assorbiti dal sottoprocesso C2.7.2 Gestione organismi di controllo (al netto delle attività di controllo sui marchi di qualità camerale)/N° richieste attestazioni (protocolli) nell'ambito sottoprocesso C2.7.2 Controlli organismi di controllo nell'anno	Legalcycle. Rilevazione Interna della Camera	< 10	7,94

<b>Missione</b>	032 - Servizi Istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche				
<b>Programma</b>	003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza				
<b>Obiettivo</b>	<b>Titolo</b>	Efficientamento dei servizi di supporto			
	<b>Descrizione</b>	L'ente si propone di ridurre gli oneri di gestione dei servizi generali			
	<b>Tempo realizzazione</b>	anno			
	<b>Centro di responsabilità</b>	Area amministrativo-contabile e legale			
	<b>Risorse finanziarie</b>				
	<b>Nr indicatori associati</b>	2			
<b>Indicatore</b>	Incidenza % costi di gestione della documentazione dell'ente				
<b>Descrittore</b>	L'incidenza % del costo assorbito dal processo di gestione della documentazione in relazione ai "costi" di gestione corrente dell'ente (tendenza)				
<b>Tipologia</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Aspetto di calcolo</b>	<b>Fonte dati</b>	<b>Riferimento anno 2017</b>	<b>Riferimento anno 2017</b>
Efficienza	%	Costi diretti assorbiti dal processo A2.3 "Gestione della documentazione"/totale oneri correnti al netto degli interventi economici (voce di conto economico: 8.8) e delle voci di conto economico: 9C Svalutazione Crediti; 9D Fondo rischi oneri	Sistema di rilevazione ore e costi di processo bilancio consuntivo	< 4%	3%
<b>Indicatore</b>	Costo unitario medio di gestione economica del personale				
<b>Descrittore</b>	L'efficienza del trattamento economico del personale				
<b>Tipologia</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Aspetto di calcolo</b>	<b>Fonte dati</b>	<b>Riferimento anno 2017</b>	<b>Riferimento anno 2017</b>
Efficienza	€	Costi diretti assorbiti dal sottoprocesso B1.1.3 "Trattamento economico del personale"/N° totale di posizioni economiche retribuite elaborate nell'anno	Sistema di rilevazione ore e costi di processo Rilevazione interna della Camera	< 3.600	2.256
<b>Obiettivo</b>	<b>Titolo</b>	Mantenimento del livello di riscossione del diritto annuale			
	<b>Descrizione</b>	L'ente si propone di mantenere il livello di riscossione del diritto annuale dell'anno precedente mantenendo inalterati i costi di gestione del servizio			
	<b>Tempo realizzazione</b>	Anno			
	<b>Centro di responsabilità</b>	Area amministrativo-contabile e legale			
	<b>Risorse finanziarie</b>				
	<b>Nr indicatori associati</b>	2			
<b>Indicatore</b>	Percentuale di incasso del Diritto Annuale alla scadenza				
<b>Descrittore</b>	Indica la quota di Diritto Annuale incassata entro la scadenza				
<b>Tipologia</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Aspetto di calcolo</b>	<b>Fonte dati</b>	<b>Riferimento anno 2017</b>	<b>Riferimento anno 2017</b>
Efficienza	%	Totale Diritto Annuale Incassato entro la scadenza/Voce di Conto Economico: A.1: Diritto annuale al netto del valore degli interessi e delle sanzioni	Rilevazione interna della Camera Bilancio consuntivo	≥ 55%	61,2%
<b>Indicatore</b>	Costo medio di gestione del processo per 1.000 € di diritto annuo incassato entro la scadenza				
<b>Descrittore</b>	I costi sostenuti dall'ente per incassare entro la scadenza 1.000 € di diritto annuo				
<b>Tipologia</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Aspetto di calcolo</b>	<b>Fonte dati</b>	<b>Riferimento anno 2017</b>	<b>Riferimento anno 2017</b>
Efficienza	€	Costi assorbiti dal processo (83.1) di gestione del diritto annuale/(Voce di Conto Economico: A.1: Diritto annuale al netto del valore degli interessi e delle sanzioni)/1000	Sistema di rilevazione ore e costi di processo ModImpresa	563	41,5

**Missione** 032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

**Programma** 003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza

**Obiettivo**  
**Titolo:** Efficiamento dell'area contabile  
**Descrizione:** L'obiettivo consiste nel garantire l'efficienza e la qualità dei servizi resi dall'area contabile  
**tempo realizzazione:** Anno  
**Centro di responsabilità:** Area amministrativo-contabile e legale  
**Risorse finanziarie:**

Nr indicatori associati: 3

**Indicatore:** Tempo medio di pagamento delle fatture passive  
**Cosa misura:** Il tempo medio necessario alla Camera di commercio per pagare le fatture passive. Questo indicatore è una misura della capacità della Camera di commercio di rispettare i vincoli normativi riguardo ai tempi di pagamento dei fornitori (giorni medi)

Indicatore	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dati	Valore obiettivo anno 2017	Risultato conseguito anno 2017
Qualità	gg	Sommatoria dei giorni che intercorrono tra la data di ricevimento delle fatture passive elettroniche e la data del mandato di pagamento/N° di fatture passive pagate nell'anno	Oracle application s (XAFO)	25	15,04 gg.

**Indicatore:** Grado di rispetto dello standard di 30 giorni per il pagamento delle fatture passive  
**Cosa misura:** La percentuale di fatture passive pagate entro 30 giorni nell'anno di riferimento

Indicatore	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dati	Valore obiettivo anno 2017	Risultato conseguito anno 2017
Efficacia	%	N° fatture passive pagate nell'anno entro 30 giorni/N° di fatture passive pagate nell'anno	Oracle application s (XAFO)	80%	91%

**Indicatore:** Incidenza % del costo di gestione del processo di contabilità e liquidità  
**Cosa misura:** L'efficienza di governo del processo di gestione della contabilità e liquidità camerale

Indicatore	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dati	Valore obiettivo anno 2017	Risultato conseguito anno 2017
Efficienza	%	Costi diretti assorbiti dal processo B3.2 Gestione contabilità e liquidità/Totale oneri correnti al netto degli interventi economici (voce di conto economico: 6.8) e delle voci di conto economico: 9C Svalutazione Crediti 9D Fondo rischi e oneri	Sistema di rilevazione ore e costi di processo Bilancio consuntivo	≤3,5%	3,25%



58

**Sezione III – Eventuali decurtazione del fondo**

Sono state effettuate le seguenti decurtazioni:

**SEZIONE III - Decurtazioni dal Fondo**

consolidamento decurtazioni anni 2011/2014 (circ. MEF 20/2015)	-€ 72.785,63
Riduzione per limite max Fondo 2016 (€ 156.340,98) (art. 23, c.2 D. Lgs. 75/2017)	-€ 14.545,67
<b>TOTALE DECURTAZIONI</b>	<b>-€ 87.331,30</b>

**FONDO 2017 AL NETTO DELLE DECURTAZIONI** **€ 156.340,98**

**Voci variabili non soggette al contenimento delle spese**

art. 14 c. 1 CCNL 1998-2001 del 01.04.1999 risparmi straord. 2016	€ 7.908,08
art. 27 CCNL 14.09.2000 Compensi professionali legali in relazione a sentenze favorevoli	€ 3.593,10
art. 31 c. 5 CCNL 2002/2005 del 22.01.2004 Importo Fondo 2016 non corrisposto	€ 0,00
Importo Alte Prof.tà 2008-2016 non utilizzato	€ 0,00
<b>TOTALE ULTERIORI RISORSE VARIABILI</b>	<b>€ 11.501,18</b>

**TOTALE FONDO 2017 SOTTOPOSTO A CERTIFICAZIONE (€ 156.340,98 + 11.501,18) € 167.842,16**

Sezione IV – Sintesi della costituzione del fondo sottoposto a certificazione

**SEZIONE IV - Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione**

a) Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e di stabilità anno 2017 - Sezione I	
Risorse stabili sottoposte a certificazione	
(al netto delle decurtazioni = 210.595,95 - 87.331,30)	€ 123.264,65
b) Totale risorse variabili anno 2017 - Sezione II + Sezione ulteriori voci	
Risorse variabili sottoposte a certificazione	€ 44.577,51
<b>TOTALE Fondo sottoposto a certificazione</b>	<b>€ 167.842,16</b>
<b>TOTALE complessivo risorse Fondo 2017</b>	<b>€ 167.842,16</b>

Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo

Non presenti.



## **Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa**

### **Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione**

Non vengono regolate dal presente contratto somme per totali € 123.061,11 relative a:

Descrizione	Importo
Indennità di comparto	€ 10.057,68
Progressioni economiche	€ 67.721,81
Retribuzione di posizione e di risultato titolari di posizione organizzativa cat.D (x 3 attualmente attribuite)	€ 42.389,34
Indenn. Ex III-IV q.f.	€ 451,92
Alte Professionalità cat.D	€ 2.440,36
<b>Totale</b>	<b>€ 123.061,11</b>

### **Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo**

Vengono regolate dal contratto somme per complessivi € 44.781,05, così suddivise:

Descrizione	Importo
Progetti finalizzati	€ 0,00
Compensi professionali legali	€ 3.593,10
Progressioni economiche orizzontali 2017	€ 0,00
Indennità specifiche responsabilità cat.B-C-D	€ 15.512,50
Indennità varie (attività disagiate, autisti, etc.)	€ 1.770,00
Indennità Qualità Professionalità	€ 23.900,00
Somme residuali non utilizzate	€ 5,45
<b>Totale</b>	<b>€ 44.781,05</b>

### **Sezione III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare**

Voce non presente.

### **Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione**

Descrizione	Importo
Somme non regolate dal contratto	€ 123.061,11
Somme regolate dal contratto	€ 44.781,05
Destinazioni ancora da regolare	/
<b>Totale</b>	<b>€ 167.842,16</b>

### **Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo**

Non presenti.

**Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale**

**a. attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità:**

Le risorse stabili al netto delle decurtazioni ammontano ad €.123.264,65. Le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa (comparto, progressioni orizzontali, retribuzione di posizione o di risultato, indennità ex III-IV q.f., alte professionalità cat. D) sono pari ad €.123.061,11. La differenza, pur provenendo da voci stabili, è stata indicata per possibili utilizzi di istituti variabili. Pertanto le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa sono tutte finanziate con risorse stabili.

**b. attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici:**

Gli incentivi economici sono erogati in base al CCNL ed in applicazione delle norme regolamentari dell'Ente in coerenza con il d.lgs. 150/2009.

**c. attestazione motivata del rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali)**

Per l'anno 2017 non è prevista l'effettuazione di progressioni economiche orizzontali, in quanto non vi è, allo stato, personale che abbia maturato al 31.12.2017 i necessari requisiti previsti.

**Modulo III - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente**

Descrizione	Anno 2017	Anno 2016	Differenza
Risorse stabili	€.123.264,65	€.161.319,11	-€.38.054,46
Risorse variabili	€.44.577,51	€.22.457,47	+€.22.120,04
Totale	€.167.842,16	€.183.776,58	+€.15.934,42

## **Modulo IV - Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio**

### **Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatica della gestione**

Il Fondo per la produttività, in fase di costruzione del Preventivo (approvato entro il mese di dicembre dell'anno precedente), viene stimato in conformità alle norme di legge e contrattuali vigenti in quel momento e a tal riguardo si evidenzia che in linea precauzionale si è redatto il fondo tenendo presente il limite normativo originariamente imposto dalla legge 122/2010, così come modificato dalla normativa successivamente intervenuta, in ultimo l'art.23, comma 2, del D.Lgs. n.75/2017. Una volta quantificato in via estimativa, l'importo del Fondo viene iscritto nel Preventivo nella voce di conto interessata per natura. La copertura alla quantificazione del fondo 2017 è stata in prima fase prevista con il Bilancio di previsione approvato con deliberazione di Consiglio camerale n.28 del 05/12/2016.

In corso d'esercizio la Giunta procede alla costituzione definitiva del Fondo, rispettosa dei limiti di spesa previsti per l'anno, e procede, se necessario, all'integrazione ovvero alla riduzione delle somme preventivate sulle diverse voci contabili attraverso aggiornamenti del Preventivo.

### **Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato**

Tenuto conto che nel corso dell'esercizio vengono imputate agli specifici conti di bilancio quelle voci stipendiali c.d. "fisse e continuative" corrisposte mensilmente ed afferenti al Fondo, in fase di chiusura dell'esercizio l'Amministrazione procede ad iscrivere in bilancio il costo / debito rappresentato dalle somme non ancora erogabili del Fondo, così come quantificato dalla Giunta in fase di costituzione.

In tal modo, l'Amministrazione effettua un primo controllo rivolto ad evitare che vengano utilizzate per il Fondo produttività risorse superiori rispetto al limite di spesa (che può essere quello dettato dalla normativa vigente ovvero quello, solo inferiore, deciso dalla Giunta).

Laddove, nell'anno successivo, in fase di liquidazione delle somme residue al personale dipendente, emergessero economie di liquidazione, le stesse avrebbero il seguente trattamento contabile:

- I risparmi non più utilizzabili sono stralciati contabilmente e restituiti definitivamente al bilancio camerale come sopravvenienze attive;
- I risparmi riutilizzabili secondo la normativa vigente sono riassegnati al fondo produttività del nuovo anno e risulteranno tra i debiti dell'Amministrazione verso il personale.

Altre verifiche sul rispetto dei limiti di spesa vengono ordinariamente effettuate:

- nel corso dell'esercizio attraverso la verifica del rispetto del principio autorizzatorio del bilancio camerale sia nella specificazione "qualitativa" che di quella "quantitativa" per cui non possono disporsi spese per oggetti diversi da quelli previsti nelle voci di bilancio o per importi superiori agli stanziamenti o alle disponibilità delle voci stesse. Tale verifica viene condotta ogni volta che viene erogato al personale un elemento della retribuzione che trova finanziamento nel Fondo produttività;
- in occasione della redazione del conto annuale.

Il limite di spesa del Fondo dell'anno 2016 (€.156.340,98) risulta rispettato e per effetto dello stesso è stata apportata la decurtazione di €.14.545,67, così come evidenziato nella precedente sezione III del Modulo I.

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

La copertura viene assicurata in occasione della iscrizione del Fondo produttività nel Preventivo, nonché in ogni suo aggiornamento, assicurando il rispetto del principio del pareggio.

Il totale del fondo come determinato dall'Amministrazione con delibera di Giunta n.40 del 03.05.2018 e con Determinazione dirigenziale n.78 del 31.07.2018 trova copertura nell'ambito delle risorse imputate al conto n.321006 "Retribuzione accessoria" del budget 2017: la quota di risorse non ancora erogate sono attualmente confluite al conto n. 244032 "Debiti verso Dipendenti Fondo Trattamento accessorio 2017".

L'imputazione ai suddetti conti consente, pertanto, una verifica costante tra sistema contabile e dati del Fondo per la produttività.

Il Segretario generale f.f.  
(f.lla Claudia Sanesi)

